



Teorie della comunicazione

Materie attivate nell'anno accademico 2009/2010

Antropologia culturale

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	01340
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Antropologia culturale:</i> Gabriella D'Agostino (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-DEA/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Per alcuni degli argomenti delle lezioni frontali, a seconda della risposta in aula da parte degli studenti, si valuterà l'opportunità di far ricorso a film documentari che verranno commentati in aula a supporto e esemplificazione delle questioni teoriche affrontate, con lo scopo di verificare la capacità da parte degli studenti di leggere criticamente, secondo gli strumenti forniti dall'antropologia, le rappresentazioni della realtà di volta in volta proposte.
Metodi di valutazione:	Antropologia culturale: esame orale
Ricevimento:	Gabriella D'Agostino: Martedì, h. 9.30-13.30, Dipartimento di Beni culturali, piazza I. Florio (IV piano) - email: gabriella.dagostino@unipa.it - telefono: Dip.: 091 324333

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso mira a fornire agli studenti un panorama dei principali approcci teorici e degli ambiti di indagine privilegiati dalla ricerca antropologica a partire dalla relazione individuo/società, prospettando approcci interdisciplinari e comparativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso mira a fornire strumenti teorico-metodologici che possano essere utilizzati in prospettiva comparativa e interdisciplinare nell'ambito delle scienze umane

Autonomia di giudizio

Il corso mira a rendere gli allievi capaci di individuare i punti di vista implicati nella realtà osservata, a individuarne le modalità di rappresentazione e a valutarne le implicazioni antropologiche.

Abilità comunicative

Il corso mira a dotare gli allievi della capacità di operare nelle società complesse a forte immigrazione e di comunicare su temi sensibili della loro professione tenendo conto delle diversità culturali degli individui interessati, mettendo in prospettiva la propria tradizione di appartenenza.

Capacità di apprendimento

Il corso mira a sviluppare negli allievi la capacità di mettere a fuoco i diversi piani di cui si compone la realtà sociale al fine di svilupparne una lettura complessa e articolata attingendo alla prospettiva antropologica.

Obiettivi formativi

Antropologia culturale

Il corso mira a informare gli studenti sul quadro teorico e epistemologico della disciplina, sul suo specifico punto di vista e sul suo metodo al fine di suggerire l'apporto conoscitivo che l'antropologia culturale può offrire ad ambiti di ricerca affini. A partire dalla riflessione sul concetto di cultura e assumendo una prospettiva interdisciplinare e comparativa, il nesso identità/alterità (noi/gli altri, nelle diverse forme che esso ha storicamente assunto) verrà messo a fuoco alla luce dei sistemi sociali, culturali, simbolici, politici con l'obiettivo di fornire gli strumenti adeguati alla comprensione dei processi di costruzione di senso e a orientarsi in un mondo in profonda e continua trasformazione nella direzione della cosiddetta multiculturalità.

Il concetto antropologico di cultura e i suoi precedenti nella storia delle idee. La prospettiva evolucionista, la prospettiva del particolarismo storico, l'approccio dinamista.

Natura/Cultura in prospettiva filogenetica

Natura/Cultura in prospettiva ontogenetica

L'etnocentrismo (attitudinale, ideologico)

L'approccio relativista e i suoi limiti.

Le rappresentazioni dell'alterità attraverso esemplificazioni in prospettiva diacronica (antichità classica, medioevo, età moderna, ecc.). Le retoriche della rappresentazione dell'alterità.

Indicatori della diversità: tempo e spazio

Pensiero simbolico, pensiero razionale: magia, religione, scienza

La costruzione sociale e culturale della realtà

La costruzione dell'identità (di genere, etnica)

Le relazioni familiari e l'antropologia della parentela. La parentela tra biologico e sociale

Cultura e significato: l'approccio strutturalista

Cultura e significato: l'approccio interpretativo

La costruzione culturale del conflitto e della violenza

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

R.H. Robbins, Antropologia culturale, trad. it., Milano, UTET (in corso di stampa)

D. Cuche, La nozione di cultura nelle scienze sociali, trad. it., Bologna, Il Mulino.

Cinema, fotografia e televisione

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	12277
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Cinema, fotografia e televisione:</i> Sandro Volpe (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/06
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Cinema, fotografia e televisione: esame orale
Ricevimento:	Sandro Volpe: Prossimo ricevimento: Giovedì 21 febbraio h 11.30 (ed. 15, VI piano) - email: sandro.volpe@unipa.it - telefono: 091.23863323

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza del linguaggio cinematografico, capacità di orientarsi nella storia del cinema e in particolare nelle forme e nelle pratiche che caratterizzano il cinema contemporaneo

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Orientarsi nella teoria cinematografica applicandola a singoli esempi e quindi radicandola all'analisi cinematografica

Autonomia di giudizio

Saper collegare pratiche, forme e autorialità differenti all'interno di uno sguardo più generale sulla teoria e la storia del cinema

Abilità comunicative

Usare con fluidità un lessico cinematografico

Capacità di apprendimento

Muoversi con elasticità tra teoria e analisi

Obiettivi formativi

Cinema, fotografia e televisione

La prima parte del corso è finalizzata all'acquisizione di una metodologia di analisi filmica. Verranno

esaminare le componenti del linguaggio cinematografico (inquadratura, sequenza, montaggio, scala dei piani e dei campi, movimenti di macchina, suono e immagine) nella loro dimensione narrativa (sceneggiatura, spazio, tempo, punto di vista, voce fuori campo), attraverso la visione commentata di un corpus di sequenze. La seconda parte del corso si focalizza sul cinema contemporaneo affrontando la teoria del cinema postmoderno e cercando di individuare i grandi temi e le forme che caratterizzano il cinema degli ultimi vent'anni.

Il linguaggio cinematografico

- 4 La narrazione
- 4 Il montaggio
- 4 Il piano sequenza
- 4 Il suono
- 4 L'analisi del film
- 14 Elementi di storia del cinema
- 14 Elementi del cinema contemporaneo
 - 4 Guerre stellari di George Lucas
 - 4 Strade perdute di David Lynch
 - 4 Pulp Fiction di Quentin Tarantino

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Gianni Rondolino - Dario Tomasi, Manuale del film. Linguaggio, racconto, analisi, Utet
Laurent Jullier, Il cinema postmoderno, Kaplan

Cultura visuale

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13399
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Cultura visuale:</i> Michele Cometa (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Cultura visuale: esame orale
Ricevimento:	Michele Cometa: Lunedì dalle 11.30 alle 13.30, studio 703, settimo piano. - email: michele.cometa@unipa.it - telefono: 09123863317

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di orientarsi nella storia dei "visual studies" contemporanei così come si sono sviluppati negli ultimi decenni (dalla "visual culture" di W. J. T. Mitchell all' "iconic turn" di G. Boehm), saper collocare testi e tematiche nel dibattito internazionale e approfondire criticamente le principali tendenze degli studi visuali contemporanei.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite riguardo alle tradizioni e alle metodologie degli studi visuali nell'ambito del proprio contesto culturale e sociale e comprendere in tal modo anche la realtà italiana contemporanea. Dovranno altresì essere in grado di leggere criticamente i testi di base della visual culture contemporanea nei diversi contesti culturali (soprattutto anglosassone, tedesco e francese).

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno saper analizzare autonomamente, ad un livello progredito, il profilo della cultura visuale contemporanea con particolare riguardo alla cultura italiana. Dovranno altresì sviluppare capacità critiche per lo studio delle culture visuali in prospettiva comparatistica.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno essere in grado di esporre e problematizzare le principali tematiche degli studi visuali internazionali ed inserirsi criticamente in un contesto di ricerca pluridisciplinare e plurilingue.

Capacità di apprendimento

Come risultato complessivo del corso gli studenti dovranno dimostrare di avere sviluppato quelle

capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Obiettivi formativi

Cultura visuale

Il corso cercherà in prima istanza di definire la nozione di "regime scopico", cioè il rapporto che si instaura tra sguardi, dispositivi ottici/media ed immagini nel contesto di una nuova disciplina che si è sviluppata nell'ambito delle scienze della comunicazione: la "visual culture". Ampi approfondimenti saranno dedicati alla nascita di questa nuova disciplina tenendo conto sia delle tradizioni angloamericane dei "visual studies" sia della tradizione europea della "scienza dell'immagine" (Bildwissenschaft). Saranno pertanto introdotti i padri storici della riflessione sul visuale che hanno condotto alla definizione della nozione di "regime scopico" (Freud, Warburg, Benjamin) e gli autori contemporanei che costituiscono ormai un punto di riferimento imprescindibile della disciplina: da Belting a Mitchell, da Boehm a Didi-Huberman, da Stoichita a Jay etc.

Dopo questa ricognizione metodologica e storiografica si affronteranno criticamente tre questioni centrali del dibattito:

1) la nozione di "pictorial turn" così come è stata sviluppata da W. J. T. Mitchell, uno dei padri della visual culture contemporanea, in rapporto ovviamente alle esperienze europee declinate sotto scelte lessicali differenti (iconic turn, visual turn) ma convergenti;

2) la questione dell' "atlante delle immagini" (Bilderatlas) di warburghiana memoria ma ormai strumento imprescindibile sia della sperimentazione teorica (la nozione di archivio, bricolage, dispositivo) sia della sperimentazione artistica (gli "atlanti" di G. Richter, J.L. Godard, H. Höch,

3) il rapporto tra immagini e "disastro" nella declinazione che ne ha fatto Georges Didi-Huberman per quel che riguarda la rappresentazione della Shoah e Susan Sontag per quel che riguarda il "dominio delle immagini" (fotografiche) dopo l'11 settembre e il crollo delle Twin Towers. Da qui una lettura della rappresentazione dell'irrapresentabile (il dolore delle immagini) nel contesto della visual culture contemporanea.

Che cos'è la "visual culture"

Che cos'è un "regime scopico"

L'immagine: Aby Warburg

Lo sguardo: Sigmund Freud

Il dispositivo: Walter Benjamin

Temi e problemi della "visual culture" contemporanea

Bildwissenschaft vs Visual Culture

Pictorial Turn/Iconic Turn/Visual Turn

La questione della rappresentazione

Atlanti delle immagini

Il disastro delle immagini: dai Sonderkommando ad Al Qaeda I (Didi-Huberman)

Il disastro delle immagini: dai Sonderkommando ad Al Qaeda I (Susan Sontag)

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

R. Coglitore (a cura di), *Cultura visuale. Paradigmi a confronto*, :duepunti, Palermo, 2008.

G. Didi-Huberman, *Immagini malgrado tutto*, Milano, Cortina, 2005.



W. J. T. Mitchell, Pictorial Turn. Saggi di Cultura Visuale, a cura di M. Cometa, Palermo, :duepunti, 2009.

S. Sontag, Davanti al dolore degli altri, Milano, Mondadori, 2006.

A. Pinotti, A. Somaini (a cura di) Teorie dell'immagine. Il dibattito contemporaneo, Milano, Cortina, 2009.

Altre immagini ed altri testi saranno forniti durante le lezioni e resi disponibili al sito:
<http://www.unipa.it/~mcometa/>

Design

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10354
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Design:</i> Angelo Pantina (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	ICAR/17
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, workshop progettuali in campo
Metodi di valutazione:	Design: esame orale, tesina
Ricevimento:	Angelo Pantina: giovedì dalle 10.30 alle 13.00; al secondo piano del Dipartimento di Design, Via Maqueda, 175, Palermo - email: angelo.pantina@unipa.it - telefono: 091/6161428

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente al termine del Corso avrà conoscenza del ruolo del designer nella società attuale e sulla sua capacità progettuale nella risoluzione dei problemi. Acquisirà gli strumenti idonei alla progettazione di prodotti e sistemi oggettuali e non oggettuali che svolgano in pieno le loro funzioni pratiche ed estetiche, che siano facili da usare, che costino poco, che siano capaci di apportare i benefici desiderati agli utenti che con essi interagiscono e che siano eco-compatibili.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Corso darà agli studenti conoscenze e competenze specifiche, sotto il profilo culturale, metodologico e strumentale. Fornirà i criteri necessari per la definizione del progetto: sviluppare l'aspetto creativo e l'aspetto tecnico organizzativo. Il Corso permetterà anche lo sviluppo di un'efficiente organizzazione degli allievi, volta al raggiungimento dell'obiettivo sfruttando al meglio le risorse disponibili, attraverso interventi collegiali e di gruppo strutturati per attivare le potenzialità proprie dei singoli e sintonizzarle al meglio tra loro. L'obiettivo principale del laboratorio progettuale sarà quello di far conseguire agli studenti una cultura del progetto e una preparazione tecnico-scientifica che siano competitivi e strategici nell'ambito del design eco-compatibile. Fornirà loro gli strumenti necessari per incrementare la promozione, la conoscenza, l'utilizzo e la trasformazione delle fibre vegetali, integrando i criteri progettuali eco-sostenibili nel tradizionale processo di progettazione e sviluppo di nuovi concept di prodotto.

Autonomia di giudizio

Nel percorso didattico, lo studente acquisirà gli strumenti di base per identificare, analizzare e definire i diversi aspetti di un prodotto industriale: tipologici, morfologici, strutturali, materici,

tecno-produttivi, economici, socio-culturali, comunicativi, etc.; per sperimentare soluzioni progettuali innovative in linea con le principali problematiche della cultura del design contemporaneo come la sostenibilità ambientale, il risparmio energetico, nuove tecnologie e nuovi materiali; per gestire consapevolmente le specifiche cognizioni che gli consentiranno di svolgere in maniera ottimale la sua attività progettuale

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà la capacità di sviluppare e comunicare un progetto. Sarà in grado di evidenziare problemi relativi alla preparazione ed elaborazione di un concept. Sarà in grado di realizzare elaborati tecnici, presentazione dell'iter progettuale anche attraverso strumentazioni multimediali.

Capacità di apprendimento

L'organizzazione del corso, attraverso lezioni teoriche, seminari, attività pratiche, workshop, permetterà agli studenti di acquisire conoscenze e competenze volti all'utilizzo di approcci metodologici e criteri progettuali adeguati allo sviluppo di nuovi concept, e promuove percorsi di ricerca e di apprendimento autonomi.

Obiettivi formativi

Design

L'obiettivo del corso sarà quello di fornire agli studenti gli strumenti di base per identificare, analizzare, definire i diversi aspetti di un prodotto industriale: tipologici, morfologici, strutturali, materici, tecno-produttivi, economici, socio-culturali.

Sperimentare soluzioni progettuali innovative in linea con le principali problematiche della cultura del design contemporaneo.

Definizione, ambiti e metodi del disegno industriale

Il ruolo e le attività del disegno industriale nel contesto contemporaneo

Design per un futuro sostenibile

La qualità dei prodotti

Ciclo di vita di un prodotto

Riuso, riciclo

Eco-design

Risorse rinnovabili: le fibre vegetali

Progettazione delle strategie di un prodotto

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Testi adottati

Ashby M. - Johnson, Materiali e design, Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 2009

Latouche S., Breve trattato sulla decrescita serena, Bollati Boringhieri, Torino, 2008

Maldonado T., Disegno industriale: un riesame, Feltrinelli, Milano 1991.

Pantina A., La cultura degli intrecciatori e le forme del lavoro, in Atti del seminario "Bambù: botanica, design, architettura" a cura di Maria Luisa Cont,i vol.II Palermo- Nuova Ipsa Editore 2006. Da p. 7 a 47.

Pasca V., Il design italiano: elementi per una storia. in AA. VV., 1951-2001 Made in Italy' Skira



editore, Milano, 2001. Da p. 104 a p. 117.

Ecdotica e filologia germanica

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13457
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Ecdotica e filologia germanica:</i> Patrizia Lendinara (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/15
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali esercitazioni: Un approccio diretto al manoscritto: esercitazione di trascrizione di un folio di un codice anglosassone. Il rapporto tra testo e immagine nei codici anglosassoni delle 'Meraviglie dell'Oriente'.
Metodi di valutazione:	Ecdotica e filologia germanica: esame orale
Ricevimento:	Patrizia Lendinara: Edificio n. 15, Viale delle Scienze, studio n. 501, V piano - email: patrizia.lendinara@unipa.it - telefono: 09123896301

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente avrà acquisito un'approfondita formazione metodologica, storica e critica negli studi linguistici e letterari dell'età medievale germanica. Lo studente avrà raggiunto solide conoscenze della cultura letteraria medievale inglese, che tanto ha significato nei secoli successivi per l'intero contesto europeo e quindi mondiale, attraverso la diretta esperienza di testi e documenti in originale. Tali conoscenze potranno essere applicate in contesti di ricerca sui manoscritti e i testi non solo medievali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente sarà in grado di analizzare filologicamente e criticamente i testi della tradizione linguistica germanica. Lo studente maturerà la capacità di affrontare la lettura e l'analisi filologica di un testo in lingua originale. Acquisirà anche la capacità di utilizzare tali conoscenze in una prospettiva interdisciplinare (lingua, letteratura, iconografia), sapendo cogliere lo sviluppo e i nessi interculturali che hanno portato alla formazione delle moderne lingue e culture germaniche.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente avrà dimostrato di sapersi orientare con sicurezza nei principali

problemi legati all'approccio ai testi e ai loro contesti, sviluppando una capacità critica rispetto alla valutazione degli aspetti teorici della ecdotica e della filologia.

Dimostrerà di avere acquisito piena e consapevole competenza culturale, capacità di sapere trarre dagli studi compiuti una matura autonomia critica, anche attraverso la lettura di trattazioni monografiche su questioni specialistiche proprie degli studi filologici, linguistici e letterari dell'età medievale.

Abilità comunicative

Al termine del corso lo studente avrà acquisito la capacità di illustrare criticamente, con proprietà di linguaggio e con esaustive esemplificazioni, i problemi teorici fondamentali della disciplina. Lo studente avrà sviluppato abilità comunicative nella presentazione dei fenomeni e dei processi filologici, linguistici e letterari, sapendosi avvalere dei principali strumenti informatici disponibili per le discipline filologiche.

Lo studente possiederà cognizioni approfondite sulla produzione letteraria delle Isole Britanniche nella fase antica, traendo tali saperi dalla conoscenza diretta delle testimonianze scritte che fruisce direttamente nella lingua originale, conoscendo e utilizzando le metodologie pratiche per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari attraverso una strumentazione sia di tipo linguistico che filologico.

Capacità di apprendimento

Al termine del corso lo studente dovrà possedere una buona capacità di ricordare le competenze filologiche acquisite con le conoscenze apprese nelle discipline più affini. Dovrà inoltre aver sviluppato capacità di apprendimento continuo che gli consentano di affrontare le occasioni di lavoro con consapevolezza ed autonomia.

Obiettivi formativi

Ecdotica e filologia germanica

Prerequisiti

Lo studente deve essere in possesso di una conoscenza di base degli strumenti e dei metodi della ricerca filologica applicata all'ambiente culturale germanico. Utile sarà anche una competenza di base della fonologia e della morfologia delle lingue germaniche antiche e della storia del periodo medievale germanico.

Obiettivi formativi

La disciplina mira a fornire gli elementi introduttivi al metodo filologico, basati sulla conoscenza della grammatica storica e del contesto storico-culturale nel quale hanno preso corpo le varie letterature germaniche.

Gli obiettivi formativi sono raggiunti attraverso un percorso formativo che prevede lo studio specialistico di tematiche relative all'eredità culturale germanica, così come sarà trasmessa alla letteratura moderna e contemporanea, collocate nel quadro della più generale civiltà letteraria europea.

Il corso si propone di far acquisire conoscenze relative ai fondamenti dell'ecdotica e della critica testuale in ambiente germanico, studiando teorie e procedimenti della critica del testo relativamente alla storia delle tradizioni manoscritte germaniche;

Al contempo si vogliono accostare gli studenti alle prime manifestazioni letterarie delle lingue germaniche antiche, con particolare riguardo all'area inglese. Il corso intende, inoltre, familiarizzare gli studenti con i principali strumenti di studio (cataloghi di manoscritti, dizionari, glossari, repertori bibliografici, edizioni critiche) delle lingue e letterature germaniche medievali.

Al termine del corso gli studenti devono arrivare a possedere una preparazione approfondita atta a

sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche.

Ricapitolazione dei caratteri generali delle lingue germaniche; esame, in prospettiva prevalentemente comparativa entro l'ambiente linguistico germanico, della configurazione fonologica e morfo-sintattica dell'antico inglese; considerazione delle varietà dialettali, delle coordinate storico-culturali e delle tipologie documentarie dell'area anglosassone.

Definizione dei parametri metodologici di approccio al testo antico in ambiente germanico: il manoscritto; la tradizione letteraria di cui il testo fa parte.

Principi di ecdotica: lo stemma codico; la "recensio": la critica della tradizione; la ricostruzione delle vicende della tradizione; la costituzione del testo "ope codicum"; la "emendatio": la costituzione del testo "ope ingenii"; l'edizione di un testo

I principali codici anglosassoni; la loro classificazione: Lowe, Ker, Gneuss

Il contenuto dei codici anglosassoni classificato secondo la tipologia di The Plan for Old English (Toronto).

Il contenuto dei codici anglosassoni; codici monolingui e bilingui; l'interagire tra latino e volgare.

L'alternarsi del volgare e del latino nei codici: glosse, glossari e commentari; annotazioni e colofoni.

La produzione letteraria anglosassone alla luce della sua tradizione manoscritta; il codex unicus; la tradizione plurima.

La produzione in prosa in volgare; i testi in prosa del periodo pre-Alfrediano; la produzione legata a Re Alfredo; il mezzo secolo 'arido'; la prosa legata alla Riforma Benedettina; le fasi della Riforma Benedettina; l'allargamento del curriculum; gli epigoni.

Lettura ed analisi linguistica della prefazione e di altri passi dei Soliloquia di Agostino, tradotti in anglosassone; i codici dei Soliloquia e i loro rapporti

Analisi dei passi da un punto di vista storico-culturale, in relazione al restante corpus letterario anglosassone coevo.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

A. M. Luiselli Fadda, 'La tradizione germanica', in P. Boitani et al. (a cura di), Lo spazio letterario del Medioevo. Il Medioevo volgare, vol. II, Roma, Salerno, 2002, pp. 643-681.

A. M. Luiselli Fadda, Tradizioni manoscritte e critica del testo nel medioevo germanico, 3ª ed. Roma - Bari, Laterza, 2002.

M. Godden - M. Lapidge, The Cambridge Companion to Old English Literature, Cambridge, Cambridge University Press 1991.

G. Manganella, L'anglosassone e l'antico sassone, Napoli, Liguori 1966.

Ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali per le esercitazioni saranno forniti durante il corso.

Gli studenti non frequentanti integreranno il programma con letture aggiuntive concordate con il docente.

Ecdotica e filologia romanza

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13458
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Ecdotica e filologia romanza:</i> Laura Regina (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/09
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: A richiesta, è possibile concordare incontri per approfondire punti del programma.
Metodi di valutazione:	Ecdotica e filologia romanza: esame orale
Ricevimento:	Laura Regina: Il RICEVIMENTO sarà effettuato alla fine di ogni lezione e su appuntamento da richiedere al cell. 349 8472951. Lo STUDIO del docente è nell' Ed. 15, IV piano, n. 401 - email: laura.regina@unipa.it - telefono: 09123896312

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Consapevolezza delle modalità di diffusione e trasmissione del testo. Comprensione del metodo di lavoro del filologo. Maturazione della conoscenza delle strutture delle lingue romanze.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Saper cogliere, nello stato attuale delle lingue romanze privilegiate dal Corso, il risultato di un processo storico e la manifestazione di elementi che ne determineranno lo sviluppo futuro

Autonomia di giudizio

Essere in grado di individuare, tramite l'analisi comparata di testi romanzi appartenenti a vari generi, letterari e no, la comune origine linguistico-culturale

Abilità comunicative

Capacità di utilizzare con competenza i termini tecnici propri del linguaggio specifico della disciplina, e riconoscere le diverse tipologie di edizione dei testi.

Capacità di apprendimento

Acquisizione delle competenze necessarie alla corretta visione dei rapporti fra le diverse varietà

linguistiche (siano esse lingue o dialetti) nate dalla differenziazione del latino, rilevabili mediante la comparazione fra campioni di testi scelti nell'ambito dei diversi generi, letterari e no.

Obiettivi formativi

Ecdotica e filologia romanza

Fornire agli studenti, nel quadro di una formazione linguistica di base, la cognizione della ricchezza di problemi che le lingue romanze pongono nelle loro varietà tanto medievali che moderne, tanto europee come extra-europee, in rapporto a tutta la gamma delle diverse metodologie sviluppate dalla linguistica e dalla filologia moderna.

Le lingue romanze oggi: geografia e identità. La variazione. Corpora di testi orali e scritti.

Tendenze del cambiamento linguistico: analisi storico-comparativa della formazione ed evoluzione delle lingue romanze, privilegiando italiano, francese, e spagnolo, con uno sguardo al siciliano.

La storia delle lingue romanze

Tipi di edizione di un testo: l'edizione scolastica e l'edizione critica. Manoscritti e stampe

Produzione, diffusione e trasmissione del testo medievale

Edizione critica di un autografo, di un codice unico, di un testo con più testimoni

Edizione storico-critica (o genetica) dei testi a stampa. Redazione, abbozzi, scartafacci e le varianti d'autore. Strati e fasi elaborative dell'avantesto.

Apparato critico

Esempi di edizione critica e di edizione genetica

Scampoli dal romanzo: testi della Scuola siciliana; passi tratti dalla Chanson de Roland, dal Cantar de mio Cid..

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

A. Varvaro, *Linguistica romanza*, Napoli 2001

V. Formentin, *Poesia italiana delle origini*, Roma 2007

A. Stussi, *Breve avviamento alla Filologia italiana*, Bologna 2009

Materiali disponibili per la riproduzione durante il Corso

Ecdotica e filologia slava

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13459
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Ecdotica e filologia slava:</i> Alda Kossova (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIIN/21
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali esercitazioni: Collatio codicum e valutazione delle singole peculiarità Composizione e stesura dell'apparato critico
Metodi di valutazione:	Ecdotica e filologia slava: esame orale, tesina
Ricevimento:	Alda Kossova: al termine delle lezioni - email: alda.kossova@libero.it - telefono: 091- 582277

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Padronanza del metodo critico-filologico, capacità di orientamento e fruizione corretta di un prodotto ecdotico, argomentando scientificamente proprio giudizio e corroborandolo con esemplificazioni pratiche, in positivo, o negativo che sia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di procedere autonomamente alla collazione e alla valutazione delle varianti, anche solo per excerpta, di una tradizione manoscritta.

Abilità nel approccio filologico di lettura e valutazione di qualsiasi documento.

Porsi sempre nell'ottica dell'estensore del testo cercando di attenersi il più possibile con fedeltà al suo pensiero e controllando di non soppiantarlo mai col proprio

Autonomia di giudizio

Argomentare con proprietà di linguaggio il proprio giudizio su singoli argomenti a carattere ecdotico ed ermeneutico corroborato da pertinenti esemplificazioni.

Abilità comunicative

Esporre con linguaggio appropriato il percorso seguito e illustrare con nitidezza e scientificità i risultati raggiunti. Mai come in ecdotica l'esperienza personale può essere giovevole a terzi

Capacità di apprendimento

Fruire liberamente e con profitto di ogni tipo di lettura applicando i più comuni criteri di critica del testo che consentono una valutazione più sottile del pensiero esposto e una selezione quasi naturale ai fini della memorizzazione e del riutilizzo dell'appreso.

Obiettivi formativi

Ecdotica e filologia slava

L'ECDOTICA, intesa come l'elaborazione di un'edizione critica, s'identifica col processo più specialistico, impegnativo e complesso della scienza filologica. Infatti la filologia si cimenta con la rigorosa arte di leggere e interpretare i testi e, l'ecdotica, la vetta del perfezionamento critico, è asservita all'ineludibile rispetto di norme rigorosissime (pena l'inattendibilità!), applicate allo studio critico della recensio nella sua interezza. Se le condizioni di trasmissioni della recensio lo consentono, si perviene alla restituzione di un testo il più possibile vicino a quello dell'autore definitivamente perso. Altrimenti, per tradizioni manoscritte contaminate, o intenzionalmente alterate nel corso della trasmissione da interventi rifattori, redazionali o epitomatori di varia natura, in presenza di documenti di grande rilevanza storica o culturale, si procede a edizioni diversificate delle differenti redazioni, o rifacimenti.

L'obbiettivo formativo approfondisce tutte le tematiche inerenti alla pratica dello spoglio di una tradizione e alla classificazione e valutazione del materiale inedito (mss.) e/o edizioni a stampa con antografi non pervenuti. Prima però, per mezzo di applicazioni pratiche, si verifica l'adeguato possesso della pratica filologica tout court da parte dei discenti, supportata dalla paleografia paleoslava e di almeno una lingua slava moderna. Si accerta altresì la padronanza teorica dei principi della critica del testo dopo aver approfondito tutte le tematiche inerenti alla pratica dello spoglio di una tradizione manoscritta e alla classificazione e valutazione della tradizione manoscritta e delle possibili edizioni a stampa con antografi non identificati.

Di grande utilità formativa risulta lo scandaglio insieme agli allievi di una breve rassegna di edizioni critiche, appositamente selezionate in funzione delle caratteristiche peculiari delle rispettive tradizioni manoscritte, con particolare attenzione alla qualità della variantistica e alle peculiarità metodologiche di volta in volta da esse imposte all'editore.

Una accurata discussione con l'attiva partecipazione degli studenti deve produrre delle recensioni individuali, ben articolate e argomentate, in positivo o in negativo che sia, dei singoli aspetti del prodotto ecdotico esaminato. Di grande utilità didattica si rivela la motivazione che ha escluso l'accoglimento di altre ipotesi genetiche o editoriali.

Sarà curata con attenzione la capacità di articolare con correttezza e in maniera esaustiva la giustificazione di tutte le scelte editoriali, come i principi che di volta in volta hanno imposto quella specifica preferenza.

La tradizione manoscritta della Vita Methodii di Clemente d'Ocrida, IX s.

Un Prologo di lunghezza spropositata

Cosa effettivamente tramanda il Prologo della Vita Methodii'

Egesi ed ermeneutica di una traditio auctoris et auctoritatis da trasmettere ai posteri

Peculiarità della trasmissione testuale: il testo è tradito'

Giustificazione delle famiglie: errori congiuntivi e disgiuntivi

Ordinamento della tradizione

Quando è possibile una constitutio textus'

Definizione dello stemma codicum

Quale apparato critico' Vantaggi e svantaggi del positivo e del negativo

Utilità e compilazione del glossario - indice

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

N.B.!

Le fotocopie dei manoscritti della Vita Methodii saranno forniti a cura della cattedra.

G.Contini, Breviario di ecdotica, Ricciardi, 1986; D'A. Silvio Avalle, Principi di critica del testuale, Ed. Antenore, Padova 1977; Letteratura e Filologia, a cura di A. Basile, Zanichelli, 1975; P.Maas, Critica del testo, Firenze, Le Monnier, 1966. H Fraenkel, Testo critico e critica del testo, Firenze, Le Monnier, 1969; S. Freud, La psicopatologia della vita quotidiana, Boringhieri, Torino, 1971, Reynolds e Wilson, Copisti e filologi, Antenore, Padova 1969; G.Pasquali, Storia della tradizione e critica del testo, Le Monnier, Firenze, 1971

Estetica

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03089
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Estetica:</i> Emanuele Crescimanno (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni in aula. Prova orale; eventuale presentazione di un elaborato scritto.
Metodi di valutazione:	Estetica: esame orale, tesina
Ricevimento:	Emanuele Crescimanno: Subito prima e subito dopo le lezioni. Eventuali altri orari da concordare via mail. - email: emanuele.crescimanno@unipa.it - telefono: 09123896318

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve acquisire una conoscenza appropriata delle principali problematiche della disciplina (sia sotto l'aspetto storico sia sotto l'aspetto teorico) grazie al confronto con il profilo storico introduttivo e con testi opportunamente selezionati per i necessari approfondimenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite consentiranno allo studente la corretta comprensione di alcune problematiche poste dalla contemporaneità che mutano radicalmente l'assetto tradizionale; lo studente sarà così in grado di elaborare soddisfacenti argomentazioni capaci di chiarificare i nuclei teorici fondamentali posti dalla contemporaneità e determinati problemi specifici.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà così capace di fornire una risposta critica e costruttiva alle domande che emergeranno e di elaborare giudizi appropriati e storicamente fondati e di applicarli sia a casi generali che specifici.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà il lessico fondamentale della disciplina, ne valuterà la portata storica e teorica in maniera da potersi confrontare con interlocutori specialisti in maniera chiara e approfondita.

Capacità di apprendimento

Il risultato di tale lavoro consentirà allo studente di affrontare in maniera autonoma e consapevole i temi fondamentali della disciplina, orientarsi direttamente e in maniera autonoma nei testi e acquisire le conoscenze necessarie per proporre ulteriori approfondimenti.

Obiettivi formativi

Estetica

Teorie dell'immagine oggi: dalle immagini fotografiche al dibattito attuale

Il corso si propone di analizzare lo statuto dell'immagine, la sua natura e le sue differenti funzioni: si analizzeranno dunque le principali posizioni del dibattito contemporaneo, le differenti posizioni critiche al fine di comprendere la natura dell'immagine, il suo ruolo nella contemporaneità. Si concentrerà inoltre l'attenzione sulle immagini d'arte, su quelle prodotte in maniera tecnica e tecnologica; si cercheranno criteri per una loro comprensione e leggibilità, si indagherà il loro potere. In via preliminare si concentrerà l'attenzione sulle immagini fotografiche, specifiche teste case per delineare i temi principali del corso: si ripercorrerà brevemente la storia della fotografia al fine di evidenziare i nuclei teorici più interessanti e capaci di indicare le peculiarità delle immagini prodotte per mezzo della macchina fotografica. Si analizzerà inoltre in maniera critica lo statuto di queste immagini, la loro natura, le loro funzioni, i messaggi che esse veicolano e le necessarie strategie interpretative che comportano.

La nascita della fotografia: problemi storici e teorici

Fotografia e pittura

Fotografia e cinema

Tecnica ed estetica in fotografia

Immagine, realtà e rappresentazione

La fotografia tra arte e artificio

Il visibile

Fotografia analogica e digitale: problemi teorici

La fotogenia

Per una estetica della fotografia

Che cos'è immagine'

Che cosa intendiamo quando diciamo immagine'

Che cosa facciamo quando usiamo le immagini'

Che cosa conosciamo quando conosciamo per immagini'

La svolta iconica: Boehm, Belting, Mitchell

Storia dell'arte e storia delle immagini: Bredekamp, Elkins

La leggibilità delle immagini: Bal, Didi-Hubermann

Il potere delle immagini: Marin, Latour, Freedberg, Gallese

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Roberta Valtorta, Il pensiero dei fotografi. Un percorso nella storia della fotografia dalle origini a oggi, Bruno Mondadori, Milano 2008.

Andrea Pinotti, Antonio Somaini (a cura di), Teorie dell'immagine. Il dibattito contemporaneo, Raffaello Cortina, Milano 2009.

Altri materiali saranno forniti nel corso delle lezioni in base alle esigenze che emergeranno dal confronto con gli studenti.

Filosofia della comunicazione

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03204
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filosofia della comunicazione:</i> Rosaria Caldarone (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Filosofia della comunicazione: esame orale
Ricevimento:	Rosaria Caldarone: Giovedì 10-12,30 - email: rossary@libero.it; - telefono: 3479072581

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di leggere, comprendere e interpretare il testo filosofico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Comprensione dei testi scritti e rilevamento dei contenuti di fondo.

Autonomia di giudizio

Capacità di riconoscere, identificare i concetti filosofici ed esprimere proprie valutazioni critiche.

Abilità comunicative

Capacità di commentare il testo utilizzando un linguaggio filosofico adeguato.

Capacità di apprendimento

Capacità di cogliere e di acquisire la trama concettuale delle opere.

Obiettivi formativi

Filosofia della comunicazione

Obiettivo dell'insegnamento é la conoscenza del rapporto fra "filosofia" e "comunicazione" nella filosofia oggi alla luce delle ricerche attuali sul linguaggio.

I modulo: Composizione del Fedro di Platone

Il discorso orale e il discorso scritto

Retorica e dialettica

La cura dell'anima

Eros e scrittura

La lettura del Fedro di J. Derrida

La grammatologia e la disseminazione

Il segno e l'assenza

Il pharmakon

La decostruzione

Il modulo: Decostruzione e Filosofia del linguaggio

Filosofia continentale e filosofia analitica

La comunicazione come scrittura

I parassiti della comunicazione

Scrittura ed Etica

La lettura di Austin

La scrittura fonetica

Soggetto e scrittura

Derrida e Platone

Bilancio conclusivo

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Platone, Fedro, ed. a scelta.

J. Derrida, La farmacia di Platone, Jaca Book.

J. Derrida, Fira, evento, contesto, in Limited inc., Raffaello Cortina.

Filosofia dell'educazione

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03204
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filosofia dell'educazione:</i> Viviana Segreto (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula: Soggettività ed educazione La differenza: un approccio decostruttivo
Metodi di valutazione:	Filosofia dell'educazione: esame orale
Ricevimento:	Viviana Segreto: Giovedì - 10,00-12,00 Viale delle Scienze, Edificio 15, VI piano, st. 609 - email: VIVIANA.SEGRETO@UNIPA.IT - telefono: 09123863334

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno acquisire padronanza delle mappe concettuali della filosofia dell'educazione.
Every student should have to master the theoretical maps of philosophy of education.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare di sapere coniugare gli elementi teorici ed epistemologici della filosofia dell'educazione con la pratica educativa.

Every student shall have to know and show how to connect the epistemological and theoretical elements of philosophy of education with the practice of education.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno dimostrare capacità critiche nell'elaborazione delle categorie e delle tematiche proposte durante il corso.

Every student shall have to show critical abilities in processing the categories and the issues the course offers

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale nel corso dell'esame.

Every student shall have to show communicative mastering and theoretical ability during the examination.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di avere assimilato il senso delle lezioni impartite senza ricorrere in maniera esclusiva alle facoltà mnemoniche.

Every student shall have to show to have understood the meaning of what has been taught, without an exclusively help of memories skill.

Obiettivi formativi

Filosofia dell'educazione

Il corso mira a costruire una consapevolezza sui principi che la filosofia dell'educazione pone alla base del sapere pedagogico, in modo da orientare la scelta etica che ne accompagna la pratica.

The course intends to help students to become aware of the main categories that found the pedagogical science, in order to give them the possibility of value choice for pedagogical practice.

Filosofia dell'educazione: categorie epistemologiche

Identità - differenza: il paradigma del pensiero occidentale

La questione educativa nella polis greca

Educazione e spazio pubblico

Età moderna: dalla scienza dell'essere alla scienza del soggetto

Educazione e potere in età moderna

Crisi del soggetto: riconfigurazione del sapere pedagogico

Differenza come différence: la proposta derridiana

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Platone, La Repubblica, limitatamente al VII Libro

A. Mariani, La decostruzione e il discorso pedagogico (ETS)

J. Derrida, Margini della filosofia (Einaudi)

Laboratorio di analisi dell'espressione e critica del testo

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13462
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Laboratorio di cultura e comunicazione dell'ambiente

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13428
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di cultura e comunicazione dell'ambiente:</i> Aurelio Angelini (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/10
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Esercitazione sul campo: interpretazione ambientale nella riserva naturale di Capo Gallo Mobilità urbana Esercitazione sul campo: discarica e/o depuratore Analisi dei rifiuti e stili di vita Analisi dell'uso dell'acqua e beni comuni
Metodi di valutazione:	Laboratorio di cultura e comunicazione dell'ambiente: esame orale
Ricevimento:	Aurelio Angelini: Giovedì dalle 12,00 alle 14,00 - Edificio 15, viale delle Scienze, Piano 3, stanza 309. - email: aurelio.angelini@unipa.it - telefono: +339 09123897004

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza delle principali questioni ambientali a livello globale e locale. Comprensione della relazione uomo-ambiente nei diversi macro contesti sistemici (ambiente, società, economia, cultura). I principi teorici e degli approcci didattici dell'educazione ambientale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile. Conoscenza degli elementi di base della comunicazione e dell'interpretazione ambientale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze teoriche acquisite in interventi (progetti, ricerche, studi...) di formazione, educazione, interpretazione e comunicazione ambientale. Capacità di raccogliere ed analizzare dati per l'acquisizione di elementi base funzionali alla progettazione di piani di comunicazione ambientale, piani di interpretazione ambientale e percorsi di formazione ed educazione ambientale.

Autonomia di giudizio

Capacità di lettura critica di testi specialistici riguardanti l'ambiente. Capacità di interpretazione dei contesti e processi sociali, ambientali ed economici. Capacità di discernere i fattori funzionali dei processi in studio e di identificare indicatori e descrittori appropriati. Capacità di interpretazione dei dati ambientali.

Abilità comunicative

Capacità di espressione che tenga conto della terminologia ambientale, anche tecnica. Capacità di rappresentare l'ambiente e la sua complessità ad un pubblico non specializzato. Capacità di comunicare i complessi e dinamici equilibri naturali e in particolare i relativi aspetti etici, culturali ed economici.

Capacità di apprendimento

Comprensione delle "leve primarie" delle metodologie della comunicazione ambientale. Comprensione dell'importanza dell'osservazione sul campo e dell'esperienza diretta dei processi in studio. Comprensione dell'importanza ed attualità del longlife learning. Motivazione e preparazione per ulteriori corsi di perfezionamento e master volti all'approfondimento della conoscenza della disciplina.

Obiettivi formativi

Laboratorio di cultura e comunicazione dell'ambiente

Il laboratorio si propone di stimolare una riflessione partecipata su cultura, comunicazione ed ambiente. Si opererà con un approccio maieutico, prediligendo le metodologie didattiche partecipative basate sulla sperimentazione pratica, su esercitazioni pratiche e giochi di simulazione.

L'obiettivo del laboratorio consiste nel fornire gli strumenti critici, analitici e creativi volti alla progettazione di percorsi formativi, azioni di sensibilizzazione e di divulgazione ambientale, piani di comunicazione sull'ambiente. Inoltre, propedeuticamente, verranno trattati i principi dell'epistemologia ecologica, la storia dell'educazione ambientale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile. L'analisi di alcuni casi di studio permetterà agli studenti di calarsi in contesti reali d'azione, così da rendere il breve percorso formativo per quanto possibile professionalizzante.

Il laboratorio in altre parole si prefigge di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro nel campo della comunicazione e della formazione ambientale, attraverso sperimentazioni pratiche, escursioni presso aree protette, esercitazioni di progettazione e l'analisi di alcuni casi di studio.

Anche l'attenzione rivolta alla realtà delle aree protette è volta alla professionalizzazione del percorso formativo, consente infatti agli studenti di entrare in contatto e analizzare "luoghi" in cui operano professionisti della cultura e della comunicazione dell'ambiente. In quest'ottica il laboratorio si prefigge di trattare anche i principi base e le tecniche di comunicazione dell'interpretazione ambientale.

Presentazione del corso e test d'ingresso

Progettazione di interventi di educazione ambientale

Progettazione di piani di comunicazione ambientale

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Angelini A., Il Futuro di Gaia, 2008, Armando Edizioni, UNESCO.

Laboratorio di elaborazione delle immagini digitali

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13423
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di elaborazione delle immagini digitali:</i> Orazio Gambino (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	ING-INF/05
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali ed esercitazioni di laboratorio
Metodi di valutazione:	Laboratorio di elaborazione delle immagini digitali: esame orale
Ricevimento:	Orazio Gambino: Per appuntamento previa email. - email: orazio.gambino @ unipa.it - telefono: 091-23862608

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza della natura e formazione delle immagini digitali. Acquisizione delle tecniche di base dell' image processing.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le tecniche dell' image processing per il miglioramento qualitativo delle immagini digitali.

Autonomia di giudizio

Valutare la qualità delle immagini digitali e applicare filtri per la rimozione di eventuali artefatti provocati da cause esterne o da precedenti elaborazioni.

Abilità comunicative

Verrà appresa la capacità di commentare le caratteristiche salienti riguardanti l'immagine digitale e di poterle esporre ad un pubblico inesperto.

Capacità di apprendimento

Verrà acquisita la capacità di auto-aggiornarsi in merito alle tematiche inerenti all' image processing digitale.

Obiettivi formativi

Laboratorio di elaborazione delle immagini digitali

Lo scopo principale del corso consiste nel fornire le basi per la conoscenza degli algoritmi e metodologie usate nell'immagine processing. Lo studente sarà in grado di identificare tali metodologie nei programmi di elaborazione d'immagini ed usarle in un ambiente di programmazione. Alla fine del corso, lo studente acquisterà proprietà di linguaggio e terminologie proprie dell'immagine processing.

Introduzione al corso. Panoramica degli argomenti trattati nel corso. Descrizione del materiale didattico per lo studio della materia. I temi dell'immagine processing. Discipline affini. Gerarchia delle operazioni di elaborazione delle immagini. Componenti di un sistema di elaborazione di immagini. Caratterizzazione dell'immagine. Richiami sul sistema visivo umano. Acquisizione dell'immagine. Il pixel. Fasi dell'acquisizione. Campionamento e quantizzazione.

Sensori e risoluzione spaziale. Interpretazione tridimensionale di un'immagine. Istogramma statistico. Istogramma d'immagine. Istogramma d'immagine gray-level ed a colori. Descrizione della console di elaborazione d'immagini. Esercitazione sugli argomenti trattati.

I formati dell'immagine digitale. Falsi contorni. Rappresentazione numerica delle immagini gray levels. Effetti della variazione di risoluzione spaziale. Variazione contemporanea di risoluzione e quantizzazione. Quantizzazione non uniforme. Esercitazione sugli argomenti trattati.

Dithering Floyd-Steimberg. Aliasing e strategia antialiasing. Concetto di interpolazione. Esercitazione sugli argomenti trattati.

Interpolazione nearest neighbor, bilineare, bicubica. Applicazione dell'interpolazione: Magnificazione, Contrazione e Rotazione. Relazioni tra pixel. Misure di distanza tra pixel. Operazioni aritmetiche tra pixel. Operazioni logiche tra pixel Esercitazione sugli argomenti trattati.

Elaborazioni puntuali. Modifica dell'istogramma. Esercitazione sugli argomenti trattati.

Convoluzione e cross-correlazione. Filtraggi spaziali. Spazio dei colori. Esercitazione sugli argomenti trattati.

Descrittori di forma, colore, tessitura. Esercitazione sugli argomenti trattati.

Panoramica sui sistemi CBIR (Content Based Image Retrieval).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Dispensa fornita dal docente e pubblicata sulla pagina personale del docente preso il sito Internet di facoltà

Laboratorio di percezione visiva

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13420
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di percezione visiva:</i> Maria Laura Agnello (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14L-ART/04
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Esercitazioni in aula
Metodi di valutazione:	Laboratorio di percezione visiva: tesina
Ricevimento:	Maria Laura Agnello: via Pascoli, dopo la lezione - email: lauraagnello@fastwebnet.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere e saper mettere in pratica criticamente le principali problematiche legate al dibattito in corso nelle scienze umane a proposito dei processi di significazione dell'immagine.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di strutturare una analisi sistematica dei processi semiotici presenti nell'immagine a partire da diversi artefatti comunicativi (dalla pittura alla fotografia, dalla comunicazione pubblicitaria agli audiovisivi, da internet ai new media) allo scopo di volgere in prassi comunicativa concreta tali conoscenze.

Autonomia di giudizio

Progettare gli aspetti comunicativi e semiotici legati all'immagine, nelle sue diverse specie testuali e funzioni culturali.

Abilità comunicative

Capacità di illustrare con proprietà di linguaggio e precisione scientifica le problematiche relative agli aspetti semiotici della immagine in diversi ambiti anche ad un pubblico di non esperti.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore, cartacee e non, dei siti internet di interesse semiotico-artistico, dei cataloghi di immagini in rete etc..

Obiettivi formativi

Laboratorio di percezione visiva

Il laboratorio, a carattere pratico, tratterà i principali problemi legati a una ideazione e progettazione di un corpus di immagini, nel campo della comunicazione artistica e/o mediatica, di qualsiasi natura e finalità: da un logo a un annuncio pubblicitario, da una campagna pubblicitaria e un servizio fotografico etc. In particolare, in aula si proporranno delle idee di progetto d'immagine che, con l'ausilio di opere già date e della loro analisi, possano portare alla creazione di nuove forme di rappresentazione visiva della società contemporanea.

Obiettivo specifico è quello di dotare gli studenti di una capacità di traduzione visiva di altre forme di linguaggio e d'esperienza sensoriale.

Elaborazione di un progetto di comunicazione visiva di qualsiasi genere e finalità

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

La bibliografia specifica sarà indicata a ciascuno studente sulla base del progetto comunicativo che intenderà sviluppare.

Un orientamento molto generale delle problematiche in gioco è in P. Polidoro, Che cos'è la semiotica visiva, Carocci

Laboratorio di storia del libro e dell'editoria

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13460
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di storia del libro e dell'editoria:</i> Patrizia Lendinara (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/08
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali; Esercitazioni pratiche con verifica in aula di lavori: la scrittura runica (origine e primi impieghi delle rune e successivi sviluppi del fupark nei secoli dell'alto e del basso medioevo; la tradizione dei nomi delle rune; le rune nei manoscritti); eventuali seminari specialistici.
Metodi di valutazione:	Laboratorio di storia del libro e dell'editoria: esame orale, tesina
Ricevimento:	Patrizia Lendinara: Edificio n. 15, Viale delle Scienze, studio n. 501, V piano - email: patrizia.lendinara@unipa.it - telefono: 09123896301

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente avrà acquisito le conoscenze inerenti ai caratteri essenziali della civiltà del libro, collocandoli in una dimensione sociale da cui emerge che il libro assolve ad una funzione primaria nei processi di comunicazione.

A conclusione del corso gli studenti avranno acquisito conoscenze che estendono e rafforzano quelle acquisite relativamente alla storia dei media nella civiltà occidentale, a partire dalle prime forme di scrittura, fino all'invenzione della stampa e ai progressi dell'editoria.

Inoltre, le capacità di comprensione sviluppate consentiranno ai discenti di elaborare idee originali, in un contesto di ricerca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze inerenti alla scrittura e ai suoi supporti. Inoltre lo studente sarà capace di compiere autonomamente un percorso di ricerca nel campo della storia del libro; sarà in grado di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità acquisite nell'affrontare tematiche connesse al settore della storia della scrittura e del libro, in riferimento alla storia dei media nella civiltà occidentale.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente sarà in grado di raccogliere e interpretare i dati - nel campo della storia del libro - ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, a ridefinire il ruolo della scrittura nella società.

Lo studente sarà altresì in grado di integrare le conoscenze acquisite e le competenze sviluppate determinando giudizi autonomi in merito a tematiche attinenti alla storia del libro e dei mezzi di comunicazione, alle strategie di ricezione e alle tecniche di trasmissione della cultura e del sapere, dalla nascita delle prime scritture alla rivoluzione del libro elettronico.

Abilità comunicative

Al termine del corso lo studente sarà un grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, individuando quelle strategie necessarie per conferire sempre più valore alla formazione e alla comunicazione, che è fattore decisivo e imprescindibile di sviluppo sociale, economico e professionale, oltre che di crescita individuale.

Lo studente sarà altresì in grado di trasmettere informazioni riguardo ai temi di storia della scrittura e ad aspetti della storia europea del libro.

Capacità di apprendimento

Al termine del corso lo studente avrà sviluppato le capacità di apprendimento che gli consentiranno di continuare con metodo adeguato e in piena autonomia, attraverso la selezione e l'utilizzazione di risorse e strumenti repertoriali e bibliografici, sia in forma cartacea che elettronica, sia nell'ambito dei patrimoni librari italiani che di quelli stranieri.

Obiettivi formativi

Laboratorio di storia del libro e dell'editoria

Prerequisiti

Conoscenza di base della storia della cultura occidentale.

Articolazione e contenuti del corso:

Il laboratorio si propone di fornire allo studente una conoscenza generale della storia del libro, con particolare attenzione ai processi di evoluzione del mezzo di comunicazione, dal punto di vista materiale e da quello della comunicazione scritta.

In particolare, gli obiettivi formativi del laboratorio prevedono di fornire le linee complessive, storiche e tipologiche, delle scritture dell'Occidente dalle origini dell'alfabeto alla diffusione della stampa e quindi alla sua evoluzione, diffusione e trasformazione.

Nozioni introduttive e generali, con particolare riferimento agli strumenti per la ricerca storica sul libro

Il segno scritto: introduzione ai principali aspetti della scrittura

Le scritture alfabetiche: alfabetismo e cultura

I supporti scrittori; strumenti e tipologie evolutive della scrittura; tipologie e modalità di confezione del libro; lo scriptorium, il libro manoscritto;

Codici e copisti; la composizione materiale del libro medievale e le tecniche di esecuzione "Scriptoria" e scribi.

Il libro tipografico; testi e immagini.

Dalla tipografia manuale alle grandi tirature; le pubblicazioni periodiche;

I libri a grande tiratura, le private presse,

Il libro elettronico e le nuove tecnologie;

I luoghi della produzione, commercializzazione e fruizione del libro;



I luoghi della conservazione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

A scelta:

B. Blasselle, Il libro dal papiro a Gutenberg, Roma, ISU Università Cattolica, 2009.

L. Febvre - H. J. Martin, La nascita del libro, 8^a ed., Roma-Bari, Laterza, 2005

Laboratorio di storia visuale

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Laboratorio di studi culturali

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13425
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di studi culturali:</i> Michele Cometa (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Laboratorio di studi culturali: esame orale
Ricevimento:	Michele Cometa: Lunedì dalle 11.30 alle 13.30, studio 703, settimo piano. - email: michele.cometa@unipa.it - telefono: 09123863317

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di orientarsi nella storia degli "studi culturali" così come si sono sviluppati tra Ottocento e Novecento (dalla Kulturgeschichte ai Cultural Studies) e saper collocare testi e tematiche nel loro contesto storico e sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite riguardo alle tradizioni e alle metodologie degli studi culturali nell'ambito del proprio contesto culturale e sociale e comprendere in tal modo anche la realtà italiana contemporanea.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno saper analizzare autonomamente, seppure ad un livello elementare, il profilo di una cultura contemporanea con particolare riguardo alla cultura italiana. Dovranno altresì sviluppare autonome curiosità per lo studio delle culture in prospettiva comparatistica.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno essere in grado di esporre e problematizzare le principali tematiche degli studi culturali internazionali.

Capacità di apprendimento

Come risultato complessivo del corso gli studenti dovranno dimostrare di avere sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Obiettivi formativi

Laboratorio di studi culturali

Il corso introduce allo studio della cultura nella prospettiva dei Cultural Studies anglosassoni e delle Kulturwissenschaften tedesche-

Si tratterà di analizzare il "cultural turn" delle scienze umane a partire dalle sue origini che affondano nella "storia culturale" (Kulturgeschichte) tedesca ed europea del secondo Ottocento fino agli odierni "studi culturali" (Cultural Studies)). In particolare si cercherà di costruire dapprima un "canone" di riferimento metodologico attraverso lo studio di alcune figure essenziali di questa tradizione (da Hoggart a Williams, da Foucault a Greenblatt, da Hall alla Spivak) e, in seconda istanza, ci si concentrerà sui più recenti sviluppi dei Cultural Studies e delle Kulturwissenschaften internazionali.

Alcuni temi tipici degli studi culturali saranno dunque approfonditi sia facendo riferimento ad alcune figure rappresentative, sia ricostruendo le vicende di alcune tradizioni critiche come la "Scuola di Francoforte", la "Scuola di Birmingham" lo "Strutturalismo e il post-strutturalismo" francese, i "Post-colonial/Subaltern Studies", gli studi sulla "Memoria culturale", gli studi sul Gender e i "Visual Studies".

Particolare attenzione sarà data al "paradigma" italiano degli studi culturali rappresentato da figure come Gramsci, De Martino e Pasolini, oltre che dagli esiti più recenti dello studio della cultura in Italia sia sul versante delle scienze della comunicazione che delle scienze letterarie.

Cultural Studies, Kulturwissenschaft, Storia Culturale: una cartografia

Aby Warburg: la scienza della cultura

Le origini dei Cultural Studies: la scuola di Birmingham

I temi: memoria, identità, differenza, gender e sessualità,

Un paradigma italiano: Gramsci, Pasolini, De Martino

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

M. Cometa, Dizionario degli Studi Culturali, a cura di R. Coglitore e F. Mazzara, Meltemi, Roma, 2004

Ch. Lutter, M. Reisenleitner, Cultural Studies. Un'introduzione, a cura di M. Cometa, Mondadori, Milano, 2004

M. Cometa, Studi culturali, Guida, Napoli, 2010.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date durante il corso.

Laboratorio di teatro e drammaturgia

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13416
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di teatro e drammaturgia:</i> Licia Adalgisa Callari (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/05
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	LEZIONI FRONTALI
Metodi di valutazione:	Laboratorio di teatro e drammaturgia: esame orale
Ricevimento:	Licia Adalgisa Callari: Lunedì ore 9-11 Viale delle scienze, edificio 15, piano V - - email: liciaadalgisa.callari@unipa.it - telefono: 09123863320

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di elementi per comprendere la complessità del fenomeno teatrale nelle sue diverse componenti e non soltanto come pura letteratura drammatica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di conoscere e comprendere il teatro come manifestazione politica, sociale, antropologica e come espressione identitaria di una collettività.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di interpretare i diversi livelli di linguaggio, i ritmi relativi alla diversa tipologia dei parlanti in relazione alla drammatizzazione.

Abilità comunicative

Capacità di esprimere e 'interpretare' la duplice valenza dell'umanità e dell'allegoria presente in un testo drammatico.

Capacità di apprendimento

Essere in grado di approfondire il percorso drammaturgico, utilizzando le conoscenze acquisite durante il corso.

Obiettivi formativi

Laboratorio di teatro e drammaturgia

Obiettivo dell'insegnamento è quello di dare l'avvio ad un percorso di lettura drammatica, con l'intento di fare acquisire le basi per la conoscenza del fenomeno teatrale nelle sue diverse componenti e nella sua complessità spettacolare

Titolo del Corso: Il teatro e il 'gioco delle parti'

ORE e ARGOMENTI

2 Programma e obiettivi del corso

6 Teatro e forme spettacolari

2 Lettura drammatica: Euripide, Troiane

1 Il personaggio di Ecuba e la regalità degradata

1 Il personaggio di Cassandra e la sacralità violata

1 Il personaggio di Elena e la perversione della bellezza

1 Il personaggio di Menelao e l'ambiguità ragionata

1 Il personaggio di Taltibio tra paura e pietà

1 Poseidone e Atena e la deità umanizzata

4 Le Troiane

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Euripide, Troadi, Traduzione di Maricla Boggio, besaeditrice, Nardò

R. Tomasino, La forma del teatro - analisi e storia delle pratiche di spettacolo, ACQUARIO, Palermo

Laboratorio di tecnologie informatiche per il testo

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13461
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di tecnologie informatiche per il testo:</i> Roberto Pirrone (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	ING-INF/05
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Materiale didattico in forma elettronica disponibile sul sito web di Facoltà Principali siti web di riferimento per gli strumenti di attività laboratoriale: http://www.topicalizer.com/ http://www.taltac.it/it/taltac25.shtml http://garraf.epsevg.upc.es/freeling/ http://www.ims.uni-stuttgart.de/projekte/corplex/TreeTagger/ http://wordnet.princeton.edu/ http://www.wordnet-online.com/ http://code.google.com/p/airhead-research/ http://senseclusters.sourceforge.net/ http://balie.sourceforge.net/
Metodi di valutazione:	Laboratorio di tecnologie informatiche per il testo: tesina
Ricevimento:	Roberto Pirrone: Martedì ore 11,00 - 13,00 (salvo in caso di impegni istituzionali). Per altre date, richiedere un appuntamento via e-mail. Dipartimento di Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica e Meccanica - Viale delle Scienze, Edificio 6, III piano, Stanza 8 - email: roberto.pirrone@unipa.it - telefono: 09123842525

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente, al termine del laboratorio, conoscerà i fondamenti teorici ed i principali pacchetti software per l'analisi automatica del testo nonché avrà una comprensione generale delle motivazioni che giustificano il ricorso a tali strumenti e dei contesti applicativi in cui questi vengono utilizzati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente, al termine del laboratorio, sarà in grado di utilizzare autonomamente le principali funzionalità degli applicativi studiati per condurre semplici indagini su testi di proprio interesse culturale.

Autonomia di giudizio

Lo studente saprà giudicare autonomamente su quali categorie di strumenti dovranno essere utilizzate in dipendenza dallo scopo dell'indagine su un dato testo.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà il lessico proprio dell'analisi automatica di testi che saprà integrare con le sue competenze comunicative in ambito più strettamente linguistico.

Capacità di apprendimento

Lo studente sarà in grado di approfondire autonomamente qualunque testo anche avanzato riguardante l'analisi automatica dei testi e ne coglierà il significato generale. Egli dovrà avere il supporto di un esperto di dominio per poter approfondire correttamente le basi teoriche, matematiche e statistiche, delle tecniche investigate.

Obiettivi formativi

Laboratorio di tecnologie informatiche per il testo

Il "Laboratorio di tecnologie informatiche per il testo" si propone di fornire allo studente delle competenze sull'analisi automatica dei testi per le applicazioni più comuni quali quelle di linguistica computazionale, ma anche di information retrieval e di text e web mining.

Il laboratorio prevede di affrontare i vari passi dell'analisi linguistica automatica: la fase di pre-analisi per la rimozione delle parole troppo comuni e la determinazione delle radici morfologiche dei termini (stemming), l'analisi morfo-sintattica automatica attraverso software addestrati con corpora documentali annotati, il supporto all'analisi lessicale per via dei tesauri informatizzati nelle varie lingue e gli strumenti di analisi semantica automatica quali la Named Entity Recognition (NER) e la Latent Semantic Analysis (LSA).

Gli argomenti teorici saranno trattati in maniera semplice per via delle loro complesse implicazioni matematiche ed informatiche, ma verranno illustrati dei semplici strumenti software per condurre le analisi citate di cui si spiegherà il funzionamento e le possibili interazioni.

Il singolo studente finalizzerà la propria attività laboratoriale alla realizzazione di un semplice progetto di analisi automatica di testi concordato con gli altri docenti del Corso di Laurea Magistrale appartenenti all'area linguistica.

Introduzione all'analisi automatica del testo; principali applicazioni: linguistica computazionale, information retrieval, text e web mining.

Strumenti e tecniche di preprocessing: rimozione delle stop word, stemming.

POS tagger: analisi morfo-sintattica di corpora annotati.

Analisi lessicale automatica di un testo: WordNet.

Analisi semantica automatica del testo: concetti base della Latent Semantic Analysis e della Named Entity Recognition

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:



Materiale didattico in forma elettronica disponibile sul sito web di Facoltà
Principali siti web di riferimento per gli strumenti di attività laboratoriale:

<http://www.topicalizer.com/>

<http://www.taltac.it/it/taltac25.shtml>

<http://garraf.epsevg.upc.es/freeling/>

<http://www.ims.uni-stuttgart.de/projekte/corplex/TreeTagger/>

<http://wordnet.princeton.edu/>

<http://www.wordnet-online.com/>

<http://code.google.com/p/airhead-research/>

<http://senseclusters.sourceforge.net/>

<http://balie.sourceforge.net/>

Letteratura albanese

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04384
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura albanese:</i> Matteo Mandalà (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/18
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Letteratura albanese: esame orale
Ricevimento:	Matteo Mandalà: Lunedì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 - email: matteo.mandala@unipa.it - telefono: 091 23896304

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei principali temi e momenti della letteratura romantica e risorgimentale albanese. Comprensione e interpretazione dei testi sottoposti ad analisi durante il corso al fine di individuare differenze e continuità nell'evoluzione storica della civiltà letteraria albanese nelle sue articolazioni geo-culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere le specificità diacroniche e sincroniche dei temi della letteratura romantica e risorgimentale albanese

Autonomia di giudizio

Uso di metodologie di analisi e di nozioni di teoria della letteratura al fine di predisporre autonomamente analisi testuali in contesto comparativo.

Abilità comunicative

Essere in grado di stabilire strategie comunicative valide durante l'acquisizione del dati letterario e nella fase di esposizione dei risultati acquisiti

Capacità di apprendimento

Acquisizione di una capacità di organizzazione del lavoro di ricerca (redazioni e consultazioni delle bibliografie, individuazione delle fonti - scritte e orali -, elaborazione e applicazione di metodi storico-comparati).

Obiettivi formativi

Letteratura albanese

L'insegnamento si propone di sviluppare le abilità comunicative in lingua albanese mediante l'acquisizione di capacità relative alla comprensione di testi complessi su argomenti del loro ambito di studio e alla interlocuzione efficace (attiva e passiva) in contesti situazionali differenti.

Parte del corso mirerà, inoltre, a sviluppare nel discenti la capacità di distinguere la lingua letteraria standard dalle varianti dialettali e di predisporre strategie idonee all'interferenza linguistica.

Introduzione al corso. La letteratura romantica e risorgimentale: periodizzazione

La Rilindja (1836-1887) in Italia, in Albania, nelle colonie albanesi (De Rada, Dara, Schirò; Frashëri, Çajupi, Asdreni)

La letteratura risorgimentale (La corrente nazionalista: le due scuole letterarie scutarine)

La letteratura albanese tra le due guerre (Fishta , Mjedja, Migjeni, Koliqi, Kuteli, Spasse).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

GIUSEPPE SCHIRÒ, Junior, Storia della letteratura albanese, Milano 1959.

Matteo Mandalà, Poesia popolare e poesia d'arte nella Rilindja. Gli studi e le ricerche degli italo-albanesi, Palermo, 1988.

Altri materiali didattici saranno distribuiti durante le lezioni.

Letteratura araba

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04390
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-OR/10
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Letteratura francese

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04406
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura francese:</i> Simona Pollicino (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/03
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Letteratura francese: esame orale, tesina
Ricevimento:	Simona Pollicino: - email: - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- Conseguire conoscenze sulla storia della letteratura francese moderna, con particolare attenzione al rapporto tra i testi letterari e il contesto storico, artistico e linguistico.
- Possedere capacità di comprensione e di analisi critica delle specificità culturali dell'area studiata.
- Conoscere le metodologie pratiche per l'analisi e l'interpretazione del testo letterario e dell'ipertesto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Essere in grado di elaborare analisi e di formulare riflessioni autonome su tematiche di ricerca specifiche
- Utilizzare le metodologie pratiche per l'analisi e l'interpretazione del testo letterario e dell'ipertesto.

Autonomia di giudizio

Saper utilizzare consapevolmente i principali strumenti bibliografici in relazione alla ricerca linguistica e letteraria

Abilità comunicative

Sviluppare abilità comunicative nella presentazione dei fenomeni e dei processi storico-letterari e linguistico-strutturali

Capacità di apprendimento

Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite nell'approccio a nuovi testi e ipertesti.

Obiettivi formativi

Letteratura francese

Acquisizione di competenza letteraria, ovvero:

- capacità di riconoscere la specificità di un testo letterario;
- capacità di interpretare i testi;
- capacità di identificare il rapporto tra testo e contesto e tra testo e autore;
- capacità di identificare e classificare le caratteristiche tipiche dei principali generi letterari, incluse le strutture retoriche di base, l'organizzazione testuale.

Introduzione alla letteratura francese del '900 (autori, movimenti letterari, contesto storico sociale con particolare attenzione ai testi presi in esame).

Introduzione alla poesia francese moderna e contemporanea

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

P. BRUNEL, Storia della letteratura francese, (volume XX secolo), Cideb

D. LEUWERS, Introduction à la poésie moderne et contemporaine, Paris, Nathan, 2001

H. Meschonnic, Célébration de la poésie, Paris, Verdier, 2001

Letteratura inglese

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04416
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura inglese:</i> Carmelo Di Piazza (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/10
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Le esercitazioni saranno centrate sulla pratica della traduzione del testo letterario esaminato durante il corso delle 40 ore frontali.
Metodi di valutazione:	Letteratura inglese: esame orale
Ricevimento:	Carmelo Di Piazza: Martedì 9.00 - 10.00 - email: carmelo.dipiazza@unipa.it - telefono: 09123863312

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza del testo letterario che verrà preso in esame durante il corso delle lezioni frontali.
Capacità di leggere, tradurre e analizzare criticamente il testo letterario in questione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere, tradurre e sintetizzare testi specialistici in lingua inglese e di elaborare analisi critiche su testi letterari.

Autonomia di giudizio

Capacità di dialogo (in lingua inglese) su tematiche letterarie affrontate durante il corso delle lezioni frontali.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare efficacemente in forma orale sulle tematiche trattate durante il corso delle lezioni frontali. Saper tradurre il testo letterario esaminato durante il corso delle lezioni frontali e tradotto durante le 20 ore di esercitazioni.

Capacità di apprendimento

Capacità di catalogare, schematizzare e rielaborare i contenuti acquisiti.

Obiettivi formativi

Letteratura inglese

Obiettivi formativi dell'insegnamento:

1. potenziare le capacità di comprensione, analisi e traduzione di un testo letterario specialistico;
2. sviluppare riflessioni critiche sulle tematiche affrontate durante il corso delle lezioni frontali anche in relazione al presente.

1. "The Nigger of the Narcissus" di Joseph Conrad;
2. il viaggio da Bombay a Londra;
3. multiculturalismo: marinai di diverse nazionalità;
4. patriottismo britannico;
5. simbologia spazio-tempo;
6. letteratura primo Novecento;
7. studi coloniali;
8. analisi narratologica e stilistica del testo letterario in questione.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

- J. Conrad, *The Nigger of the Narcissus*, OUP (a e)
E. Di Piazza, *Cronotopi conradiani*, Carocci, Roma, 2004.
A. Marchese, *L'officina del racconto*, Mondadori, 1990.

Letteratura italiana

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04438
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura italiana:</i> Salvatore Zarcone (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/11
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Analisi del testo narrativo
Metodi di valutazione:	Letteratura italiana: esame orale
Ricevimento:	Salvatore Zarcone: giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00 stanza n. 610 - email: salvo.zarcone@virgilio.it - telefono: 23863336

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Abbiano dimostrato di possedere conoscenze storico-letterarie e capacità critiche di comprensione e di analisi dei testi che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Siano capaci di applicare le loro conoscenze storico-letterarie, capacità di comprensione e di analisi dei testi e dei sistemi letterari e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi allo studio dei fatti letterari

Autonomia di giudizio

Abbiano la capacità di integrare le conoscenze storico-letterarie acquisite e gestire la complessità dei processi culturali, nonché di formulare giudizi critici motivati e argomentati sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi

Abilità comunicative

Sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni sui processi letterari e/o sulle singole opere, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti

Capacità di apprendimento

Abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento dei singoli fenomeni letterari così come dei

più complessi sistemi culturali all'interno dei testi da essi analizzati che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Obiettivi formativi

Letteratura italiana

Il corso ha come principale obiettivo quello di fornire una approfondita conoscenza del passaggio novecentista alle forme del moderno e del ruolo di Luigi Pirandello nella storia letteraria italiana ed europea e insieme dei rapporti con gli altri autori del Novecento europeo. Si prefigge, inoltre, di formare, attraverso competenze critiche e interpretative, un solido metodo di lettura e analisi dei testi, che permetta allo studente di padroneggiare in maniera autonoma e direttamente le opere oggetto di studio.

Obiettivi formativi specifici

- La conoscenza storica della tradizione letteraria italiana tra Otto e Novecento, inclusa la cultura e le espressioni letterarie in altre lingue europee
- La conoscenza e l'uso degli strumenti filologici, critici e teorici per la lettura e l'analisi dei testi
- La conoscenza e l'uso dei principali strumenti informatici per il trattamento dei testi
- La conoscenza e la capacità di individuare all'interno delle opere letterarie italiane ed europee i caratteri della modernità letteraria
- La maturazione del piacere della lettura dei testi letterari, anche come emozione immediata, attraverso un percorso all'interno della biografia e della produzione artistica europea e in particolare di Luigi Pirandello
- La capacità di stabilire confronti e formulare ipotesi critiche praticabili.

Analisi letteraria: strumenti e metodi

Letteratura digitale

Il processo di formazione letterario unitario: dal Duecento al Settecento

La letteratura italiana ed europea tra Otto e Novecento

Lettura e analisi di testi

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Vittorio Roda (a cura di), Manuale di italianistica, Bologna, 2006.

S. Zarcone, Luigi Pirandello, Flaccovio Editore, Palermo (in corso di stampa)

Lecture dalle seguenti opere di L. Pirandello:

Poesie

L'umorismo

L'esclusa;

Il turno, Il fu Mattia Pascal

Uno, nessuno e centomila

Novelle per un anno

Sei personaggi in cerca d'autore

Enrico IV

I giganti della montagna

Lecture da:

L. Sterne, P. Richter, H. Bergson, W. Woolf, M. Proust, R. Musil, T. Mann



Appunti dalle lezioni

Letteratura italiana contemporanea

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04444
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura italiana contemporanea:</i> Roberto Deidier (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/11
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Letteratura italiana contemporanea: esame orale, tesina
Ricevimento:	Roberto Deidier: Al termine delle lezioni. - email: roberto.deidier@unipa.it - telefono: 09123899209

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione delle nozioni e dei concetti fondamentali nell'ambito della modernità letteraria con particolare riferimento agli aspetti storici ed epistemologici della disciplina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di sviluppare in maniera adeguata e coerente percorsi tematici nella letteratura italiana degli ultimi due secoli.

Autonomia di giudizio

Capacità di orientamento nelle problematiche della cultura otto-novecentesca attraverso l'osservatorio della letteratura.

Abilità comunicative

Sviluppo delle capacità comunicative del linguaggio letterario applicate anche alla comunicazione standard e a quella professionale.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento sia attraverso la pubblicistica scientifica del settore, sia attraverso l'attenzione allo sviluppo dei generi nella letteratura più recente, specie per quanto concerne l'ibridazione dei linguaggi.

Obiettivi formativi

Letteratura italiana contemporanea

Il modulo "Introduzione alla poesia moderna" analizza la parabola della modernità dallo speciale osservatorio della poesia, intesa non come attività espressiva autonoma e isolata, ma costantemente in rapporto con la tradizione e con le trasformazioni del mondo contemporaneo. Pertanto lo studente sarà accompagnato nel vivo dell'officina degli autori fondatori della modernità poetica, in una prospettiva dove i concetti di autonomia e di eteronomia dell'arte e della letteratura saranno di volta in volta ridiscussi all'interno delle principali istituzioni a cavallo tra Otto e Novecento, in una visione ampia e articolata dei fenomeni espressivi.

Introduzione alle tematiche del corso

La fondazione del moderno

Le poetiche del simbolo

La tradizione del Novecento

La poesia delle avanguardie

Verso l'età dell'ansia

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

R. Deidier, La fondazione del moderno. Percorsi della poesia occidentale, Carocci

Letteratura spagnola

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04482
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura spagnola:</i> Liliana Membrado (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni in aula: Durante le lezioni saranno letti e commentati i brani antologici tratti dai testi, reperibili presso il Centro stampa. Lettura e analisi dei testi
Metodi di valutazione:	Letteratura spagnola: esame orale
Ricevimento:	Liliana Membrado: - email: membrado.liliana@gmail.com - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Prerequisiti: Conoscenza degli elementi morfosintattici e lessicali della lingua spagnola (livello B1).

Conoscere i vari registri linguistici e le diverse strutture testuali.

Conoscere le modalità di decodifica di un testo.

Conoscenza e approccio al testo letterario privilegiando l'aspetto contenutistico.

Articolare un discorso letterario, storico-culturale di buon livello, come tappa preliminare per un eventuale accesso alle lauree magistrali.

Rapportarsi agli altri in modo equilibrato, flessibile, aperto, cooperativo e interdependente

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Far dialogare sistemi di riferimento linguistico-culturale, armonizzando dinamiche interculturali originate da situazioni di differenza linguistica, culturale attraverso attività correlate alla capacità di espressione e condivisione di idee, progetti.

Acquisire competenze e conoscenze relative alla Letteratura spagnola, sapendole inserire nei relativi contesti storici e culturali.

Leggere e comprendere un testo narrativo e figurativo

Riconoscere forme, generi, tematiche

Riconoscere il rapporto tra testo e contesto

Autonomia di giudizio

Comprendere la complessità linguistica, culturale e letteraria del mondo a livello locale e globale.

Affrontare la diversità in modo consapevole, con un approccio interdisciplinare e versatile.
Essere consapevoli della relatività degli approcci culturali e delle loro potenzialità di interazione nella costruzione di percorsi comuni.
Operare nel campo delle lingue e delle culture coordinando le competenze linguistico/comunicative e interculturale nelle diverse realtà internazionali.

Abilità comunicative

Comunicare in modo efficace le proprie idee, rispettando quelle degli altri e dialogando con essi in modo da raggiungere obiettivi comuni e condivisi
Esposizione fluida e appropriata
Usare correttamente i linguaggi specifici
Usare in modo autonomo le diverse informazioni

Capacità di apprendimento

Partecipazione costruttiva e responsabile, con conoscenze approfondite degli argomenti trattati
Rielaborazione critica e in autonomia, effettuando collegamenti tra tematiche
Ricchezza di riferimenti e capacità logico-analitiche-sintetiche autonome.

Obiettivi formativi

Letteratura spagnola

Obiettivi formativi dell'insegnamento

- Macroargomenti: Lineamenti di storia spagnola del Novecento
- Momenti fondamentali della Letteratura Spagnola del Novecento.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento

- Individuare gli elementi costitutivi di testi narrativi, letterari, espositivi e descrittivi
- Conoscere le caratteristiche del Modernismo e della Generación del 98
- Saper collocare Modernismo e 98 nel quadro letterario europeo coevo.
- Saper riconoscere come modernista o noventayochista una poesia attraverso l'analisi del linguaggio e delle tematiche
- Conoscere il novantotto attraverso la prosa di Miguel de Unamuno.
- Saper individuare la novità di pensiero di Unamuno.
- Conoscere i principali movimenti spagnoli d'avanguardia.
- Saper collocare il Creacionismo e il Surrealismo nel quadro delle avanguardie europee.
- Conoscere l'avanguardia teatrale spagnola attraverso l'analisi di un testo teatrale di Ramón María del Valle-Inclán.
- Saper leggere un testo teatrale.
- Saper riconoscere un testo teatrale destinato anche alla lettura e non solo alla rappresentazione.
- Saper cogliere gli elementi avanguardisti relativi alla messa in scena ed alle tematiche nel testo affrontato.
- Conoscere le caratteristiche della Generación del 27 ed i principali esponenti.
- Saper collocare la Generación del 27 nel quadro europeo coevo.
- Saper individuare le caratteristiche tematiche e linguistiche della generazione trattata.
- Saper collegare le singole esperienze dei membri del 27.
- Conoscere un esempio del surrealismo e del neopopolarismo spagnolo attraverso poesie di Federico García Lorca e Rafael Alberti.
- Saper spiegare l'impianto tematico e tecniche surrealiste nelle poesie dei due autori confrontandole tra loro.

- Saper individuare le radici culturali letterarie nelle poesie neo popolari dei due autori.
- Conoscere le caratteristiche principali della Letteratura Ispanoamericana del Novecento.
- Conoscere il "Realismo mágico" attraverso la prosa di Gabriel García Márquez.
- Conoscere ed analizzare lo "stile" di Jorge Luis Borges attraverso la sua prosa.
- Conoscere ed analizzare alcune poesie di Pablo Neruda.

Modulo I

Literatura en la España del siglo XX

o El Modernismo

Rubén Darío

Prosas Profanas, Sonatina

Prosas Profanas, Sonatina.

o La Generación del 98

Miguel de Unamuno

Niebla

San Manuel Bueno, mártir.

Ramón Del Valle-Inclán

Luces de Bohemia

Antonio Machado

Soledades, Es una tarde cenicienta y mustia

Campos de Castilla, Proverbios y cantares, El mañana efímero.

o La Generación del 1914

o Las Vanguardias. Futurismo. Dadaísmo. Creacionismo. Ultraísmo. Surrealismo.

o La Generación del 27.

Federico García Lorca.

Poeta en Nueva York, La aurora.

Poema del cante jondo, La guitarra.

Romancero gitano, Romance de la pena negra.

La casa de Bernarda Alba.

Rafael Alberti.

Marinero en tierra

Sobre los ángeles, Los ángeles muertos.

Entre el clavel y la espada, Se equivocó la paloma.

Modulo II

Literatura Hispanoamericana del siglo XX

o La narrativa

Gabriel García Márquez.

Cien años de soledad

Jorge Luis Borges

Ficciones: La Biblioteca de Babel.

o La poesía

Pablo Neruda

Tercera residencia, España en el corazón

Veinte poemas de amor y una canción desesperada.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

"LITERATURA DEL SIGLO XX" Vicente Tusón, Fernando Lázaro



Anaya

"LITERATURA DEL SIGLO XX" GUÍAS DE LECTURA

Vicente Tusón, Fernando Lázaro

Anaya

"LETTERATURA SPAGNOLA DEL NOVECENTO" Dal modernismo al postmoderno

Gabriele Morelli, Danilo Manera

Bruno Mondadori

"MANUAL DE LITERATURA ESPAÑOLA E HISPANOAMERICANA"

F.Bermejo, D. Capra, G.Carrascón, J.M.Fernández, A.Jiménez,

G.Muñoz, J.Riera Rehren, F. Villén.

Petrini Editori

Letteratura tedesca

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04488
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura tedesca:</i> Michele Cometa (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/13
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Letteratura tedesca: esame orale
Ricevimento:	Michele Cometa: Lunedì dalle 11.30 alle 13.30, studio 703, settimo piano. - email: michele.cometa@unipa.it - telefono: 09123863317

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di orientarsi nella storia degli "studi culturali" così come si sono sviluppati tra Ottocento e Novecento (dalla Kulturgeschichte ai Cultural Studies) e saper collocare testi e tematiche nel loro contesto storico e sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite riguardo alle tradizioni e alle metodologie degli studi culturali nell'ambito del proprio contesto culturale e sociale e comprendere in tal modo anche la realtà italiana contemporanea.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno saper analizzare autonomamente, seppure ad un livello elementare, il profilo di una cultura contemporanea con particolare riguardo alla cultura italiana. Dovranno altresì sviluppare autonome curiosità per lo studio delle culture in prospettiva comparatistica.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno essere in grado di esporre e problematizzare le principali tematiche degli studi culturali internazionali.

Capacità di apprendimento

Come risultato complessivo del corso gli studenti dovranno dimostrare di avere sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Obiettivi formativi

Letteratura tedesca

Il corso introduce allo studio della cultura in prospettiva comparatistica sulla base della nozione di "svolta culturale".

Si tratterà di analizzare il "cultural turn" delle scienze umane a partire dalle sue origini che affondano nella "storia culturale" (Kulturgeschichte) tedesca ed europea del secondo Ottocento fino agli odierni "studi culturali" (Cultural Studies) e alla "storia dei concetti" (Begriffsgeschichte). In particolare si cercherà di costruire dapprima un "canone" di riferimento metodologico attraverso lo studio di alcune figure essenziali di questa tradizione (da Burckhardt, Huizinga, Warburg a Hoggart, Greenblatt, Hall) e, in seconda istanza, ci si concentrerà sui più recenti sviluppi dei Cultural Studies e delle Kulturwissenschaften internazionali.

Alcuni temi tipici degli studi culturali saranno dunque approfonditi sia facendo riferimento ad alcune figure rappresentative, sia ricostruendo le vicende di alcune tradizioni critiche come la "Scuola di Francoforte", la "Scuola di Birmingham" lo "Strutturalismo e il post-strutturalismo" francese, i "Post-colonial/Subaltern Studies", gli studi sulla "Memoria culturale", gli studi sul Gender, la "Storia dei concetti" e i "Visual Studies".

Particolare attenzione sarà data al "paradigma" italiano degli studi culturali rappresentato da figure come Gramsci, De Martino e Pasolini, oltre che dagli esiti più recenti dello studio della cultura in Italia sia sul versante delle scienze della comunicazione che delle scienze letterarie.

Dopo questa ricognizione, sia metodologica sia storica, si affronterà il caso specifico del "pictorial turn" nella versione proposta da uno dei massimi teorici della cultura visuale contemporanea, W. J. T. Mitchell interpretato sullo sfondo del dibattito internazionale sulla "svolta iconica" che, rivoluzionando le nostre nozioni di immagine, sguardo e dispositivo, ha profondamente cambiato le attuali scienze della comunicazione.

Definizioni di Cultura. Che significa "comparare".

Cultural Studies, Kulturwissenschaft, Storia Culturale: una cartografia

Lo studio della Cultura nell'Ottocento: le origini della storia culturale

Lo studio della Cultura nell'Ottocento: le origini della storia culturale

Aby Warburg: la scienza della cultura

Le origini dei Cultural Studies: la scuola di Birmingham

I temi: memoria, identità, differenza

I temi: gender e sessualità

I temi: visual culture/comunicazione

Un paradigma italiano: Gramsci, Pasolini, De Martino

Pictorial Turn, Iconic Turn, Visual Turn

Momenti e problemi del "pictoria turn"

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

P. Burke, La storia culturale, Il Mulino, Bologna, 2009.

M. Cometa, Dizionario degli Studi Culturali, a cura di R. Coglitore e F. Mazzara, Meltemi, Roma, 2004

Ch. Lutter, M. Reisenleitner, Cultural Studies. Un'introduzione, a cura di M. Cometa, Mondadori, Milano, 2004

W. J. T. Mitchell, Pictorial Turn. Saggi di Cultura Visuale, a cura di M. Cometa, Palermo, :duepunti, 2009



Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date durante il corso.

Lingua albanese II

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04527
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua albanese II:</i> Gezim Gurga (Ricercatore)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Lettura, traduzione e analisi del testo
Metodi di valutazione:	Lingua albanese II: esame orale
Ricevimento:	Gezim Gurga: Lunedì ore 12.00 - 14.00, martedì ore 12.00 - 14.00, venerdì ore 12.00 - 14.00 - Viale delle Scienze, Edificio 15, V piano, stanza 502 - email: gezim.gurga@unipa.it - telefono: 09123896313

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di una competenza attiva e passiva della lingua albanese. Lettura, interpretazione e traduzione di un testo dall' e in albanese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicazione delle norme grammaticali e sintattiche nella fase di elaborazione di un testo in albanese. Capacità di sostenere conversazioni in lingua.

Autonomia di giudizio

Valutare e predisporre autonomamente una strategia della comunicazione in seguito alla raccolta dei dati linguistici.

Abilità comunicative

Capacità di organizzare la comunicazione linguistica in albanese.

Capacità di apprendimento

Acquisire la conoscenza dei dati linguistici (grammatica e morfologia) e capacità di organizzarli in comunicazione attiva.

Obiettivi formativi

Lingua albanese II

Conoscenza e pratica della grammatica, della sintassi e del lessico albanese.

Forme e funzioni del modo indicativo

Forme e funzioni del modo congiuntivo

Forme e funzioni del modo condizionale

Declinazione dei sostantivi

Forme e funzioni dei pronomi personali

Declinazione dei pronomi dimostrativi

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Francesco Solano, Manuale di Lingua Albanese, Corigliano Calabro, 1988

Altri materiali saranno distribuiti nel corso delle lezioni.

Lingua araba II

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04536
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua araba II:</i> Patrizia Spallino (Ricercatore)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni in aula: Esercizi in classe e relativa correzione Lettura ad alta voce. Brevi colloqui orali. Esercitazione di traduzione
Metodi di valutazione:	Lingua araba II: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Patrizia Spallino: Il ricevimento è fissato dalle ore 11.15 alle ore 12.15 del mercoledì presso l'edificio 15 di Viale delle Scienze, sesto piano, studio 606. - email: patrizia.spallino@unipa.it - telefono: 3394831942

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Riconoscimento dell'alfabeto arabo.

Capacità di lettura e di traslitterazione.

Comprensione della frase nominale, dello stato costruito e sue modalità d'applicazione.

Conoscenza del verbo arabo semplice.

Conoscenze delle formule di saluto e convenevoli di base.

Conoscenza dei fondamenti della tradizione islamica, basi di teologia, mistica, diritto, filosofia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le conoscenze di base su testi elementari in lingua araba

Autonomia di giudizio

Capacità di giudicare le varie strutture morfologiche e sintattiche di base.

Abilità comunicative

Riuscire a comunicare tramite le prime espressioni della lingua araba di base

Capacità di apprendimento

Raggiungimento degli obiettivi fissati dal programma che consenta agli allievi di continuare a procedere nei livelli successivi in modo più o meno autonomo.

Obiettivi formativi

Lingua araba II

Il corso si prefigge l'acquisizione dei principi che regolano la lingua araba nei suoi aspetti fonologico, morfologico, lessicale e sintattico, attraverso un approccio che tenga conto della descrizione che i grammatici arabi hanno dato alla propria lingua. Obiettivo formativo è inoltre l'acquisizione dei principi della tradizione islamica in quanto religione, etica e prassi politica.

I - Introduzione

1. Nascita e sviluppo della lingua araba
2. Registri di lingua e poliglossia

II - Scrivere arabo

1. Dalla rappresentazione simbolica al segno grafico
2. Il sillabario arabo
3. Nozioni di fonetica e fonologia

III - Morfologia

1. I morfemi
2. Nomi, verbi, particelle
3. I nomi
4. Le particelle: introduzione

IV - Pensare per radici

1. Il sistema derivazionale: sua duttilità e funzionalità

V - Sintassi

1. La flessione della proposizione nominale.
2. Lo stato costruito.
3. L'aggettivo e suo accordo
4. Pronomi personali
5. Aggettivi possessivi
6. Il verbo arabo

Introduzione alla cultura araba-islamica. Le religioni dell'Arabia preislamica. L'Islam sunnita nel periodo classico. L'islam della transizione e l'Islam contemporaneo

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Veccia Vaglieri L., Grammatica teorico-pratica della lingua araba, Istituto per l'Oriente, Roma 1989.

Mion G., La lingua araba, edizioni Carocci, Roma 2007.

A.A.V.V., Islam, a cura di G. Filoramo, ed. Laterza, Torino 2008.

Lingua francese II

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04671
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua francese II:</i> Ivan Arlotta (Professore a contratto)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Lingua francese II: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Ivan Arlotta: Su appuntamento scrivendo una e-mail ivan.arlotta@inwind.it - email: ivan.arlotta@unipa.it - telefono: 091-23863326

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

È in grado di applicare le conoscenze acquisite dimostrando un approccio professionale al proprio lavoro. Possiede competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi.

Autonomia di giudizio

È in grado di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

Abilità comunicative

È in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendimento

Ha sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Obiettivi formativi

Lingua francese II

Corso di Lingua

Il corso si articola in due fasi di 20 ore ciascuna, per un totale di 40 ore, e mira al raggiungimento di un livello di comprensione e produzione scritta e orale tra il livello B1 ed il livello B2 come previsto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue varato dal Consiglio d'Europa.

I fase

Obiettivi sono l'approfondimento delle strutture introdotte durante la prima annualità. Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo delle abilità di produzione attraverso attività discorsive contestualizzate ed esercizi di redazione sulla base di modelli di testo. Al termine del modulo è prevista una verifica scritta costituita da un test grammaticale sulle nuove strutture introdotte e da una prova di comprensione dello scritto (questionario).

II fase

In questa seconda fase si focalizzeranno gli ambiti di interesse specifici del corso di laurea cui gli studenti afferiscono, attraverso l'analisi di materiale di cultura, attualità e civiltà francesi, nonché attraverso l'analisi e l'uso di nozioni di linguistica discorsiva, di quelle tecniche argomentative che permettano agli studenti di esprimersi agevolmente non soltanto nei codici linguistici più semplici, ma anche in quelli più specialistici. Al termine del modulo è prevista una verifica scritta costituita da un test grammaticale sulle nuove strutture introdotte e da una prova di produzione dello scritto (mél - lettres - carte postale etc.).

Localiser dans le temps et dans l'espace

Les pronoms personnels COD

Choisir, comparer

Les pronoms personnels COI

Raconter

Le verbe croire

Demander son chemin à quelqu'un

Les verbes en -re

Indiquer son chemin à quelqu'un

Donner son opinion

Les verbes lire et dire

L'imparfait

Les gallicismes : passé récent - futur proche - présent continu ou progressif

Pronoms personnels En - Y

Les adjectifs numéraux ordinaux

Les verbes pronominaux

Les pronoms relatifs : Qui - Que - Où - Dont

La comparaison

L'impératif

Le passé composé

L'accord du participe passé

Les verbes impersonnels

Le conditionnel et la phrase hypothétique

Le plus-que-parfait

Les pronoms démonstratifs et Les pronoms possessifs

Les pronoms indéfinis

Les pronoms personnels complément doubles

Le subjonctif

Le gérondif, le participe présent et l'adjectif verbal
Le conditionnel passé

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

- Régine Boutégège, Francofolie Express, méthode de français, livre de l'élève, Genova, Cideb Editrice, 2008 ;
- Parodi L., Vallacco M., Grammathèque - grammatica contrastiva per italiani, Genova, Cideb, 2003 ;
- A.A.V.V., Grammaire Pratique du Français, en 80 fiches, Paris, Hachette Livre, 2006;
- Grégoire-Thiévenaz, Grammaire progressive du Français, avec 600 exercices, niveau intermédiaire, Paris, CLE International, 2003 (nouvelle édition) ;
- Robert-Signorelli, Dizionario italiano-francese/francese-italiano, Milano, Signorelli;
- Il Boch, Dizionario francese-italiano/ italiano-francese, Bologna, Zanichelli;
- Dizionario monolingue, Le Petit Robert de la Langue Française, Paris

Lingua inglese II

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04686
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua inglese II:</i> Silvia Antosa (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/12
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: L'esercitazione prevede un test grammaticale, una Reading Comprehension centrata su un testo da analizzare, sintetizzare ed esporre correttamente in forma scritta in lingua inglese.
Metodi di valutazione:	Lingua inglese II: esame scritto, esame orale, tesina
Ricevimento:	Silvia Antosa: Si ricevono gli studenti ogni MARTEDI', ore 11-13 - email: silvia.antosa@unipa.it - telefono: 09123897011

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza di elementi grammaticali e di funzioni comunicative per l'acquisizione di un grado di competenza nella lingua inglese pari al livello C1 del Common European Framework of Reference.

Approfondimento del lessico specialistico nell'ambito della comunicazione della analisi testuale, e nell'ambito della comunicazione nella cultura visuale e nel cinema.

Capacità di descrivere e sintetizzare criticamente contenuti in lingua inglese sul lessico specialistico inerente la cultura testuale, l'approccio critico ad un testo, nonché alla cultura delle immagini e della visualità.

Conoscenza e comprensione delle strutture morfosintattiche attinenti l'analisi critica e metodologica di un testo, nonché delle strutture morfo-sintattiche attinenti allo spettacolo, al cinema, alla televisione ed alla pubblicità.

Capacità di interpretare testi scritti in lingua inglese sulla comunicazione e l'analisi testuale. Saper interpretare testi scritti in inglese sulla comunicazione visuale e di comprendere il significato di immagini in pubblicità di origine anglosassone. Saper comprendere il significato di un numero di testi culturali inerenti diversi ambiti specifici.

Essere capaci di esprimersi fluentemente in lingua inglese in contesti comunicativi professionali riguardanti l'analisi culturale di un testo, la comunicazione verbale e visuale e inerenti le scienze dell'immagine.

Capacità di sapere leggere, tradurre e analizzare criticamente testi specialistici sulle succitate

tematiche che verranno affrontate durante il corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere, tradurre e sintetizzare i testi specialistici in lingua inglese riconoscendo e analizzando al loro interno le strutture grammaticali previste dal livello C1 del Common European Framework of Reference for Languages.

Capacità di esporre contenuti a carattere specialistico.

Capacità di sostenere conversazioni in contesti professionali e di utilizzare il lessico appropriato acquisito attraverso la lettura e la comprensione di testi specialistici.

Capacità di effettuare una ricerca autonoma di testi, articoli, saggi in lingua inglese per compiere un'analisi critica su tematiche inerenti l'analisi testuale. Capacità di ricerca autonoma di testi, articoli, volumi, saggi, pubblicità in lingua inglese sulle problematiche della comunicazione visuale, dei media e del cinema.

Autonomia di giudizio

Capacità di discutere e affrontare problematiche relative all'analisi testuale e alla comunicazione visuale in modo critico e autonomo.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare efficacemente in forma scritta e orale in lingua inglese utilizzando strutture morfo-sintattiche e grammaticali previste dal livello C1 del Common European Framework of Reference for Languages.

Sviluppo di abilità e di competenze linguistiche specialistiche per affrontare la lettura e l'analisi critica di un testo. Sviluppo di quelle abilità linguistiche che comprendono attività di lettura e comprensione di testi scritti o di immagini pubblicitarie. Recensire un film, una monografia, un saggio, un articolo, ecc, scrivere un abstract.

Capacità di apprendimento

Capacità di catalogare, schematizzare e rielaborare le nozioni acquisite.

Obiettivi formativi

Lingua inglese II

Potenziare le capacità di comprensione e gestione di testi attraverso il corretto utilizzo di micro-linguaggi specialistici. Acquisizione della padronanza delle strutture grammaticali e morfo-sintattiche del livello C1 del Common European Framework of Reference for Languages.

Saper comprendere, tradurre e analizzare testi specifici.

Saper sintetizzare un testo di natura specialistica.

Saper gestire una conversazione nei vari ambiti comunicativi e professionali.

GRAMMAR. La grammatica verrà distribuita nell'arco di 18 ore. Le funzioni grammaticali e comunicative verranno selezionate dal Quadro di Riferimento dell'ISE del Trinity College di Londra, corrispondenti al livello C1 del CRFRL.

La grammatica verrà affiancata alla lettura e all'analisi di un numero di testi specialistici.

Nel corso delle 20 ore successive verranno trattati i seguenti argomenti con un focus grammaticale:

English for Media, Visual Culture and Images;

English and TV-series (visual and narrative strategies);

English for magazines and newspapers.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Grammatica:

Michael Vince, Macmillan English Grammar in Context Advanced with Key, 2008.

Testi specialistici:

- Gillian Brown and George Yule, Discourse Analysis, Cambridge Textbooks in Linguistics, Cambridge University Press, 1983 (first edition).

- S. Thorne, Mastering Advanced English Language, Palgrave Master, Palgrave, 1997.

- L. Manovich, The Language of New Media, Cambridge, The MIT Press, 2001.

Nota:

Gli studenti sono invitati ad usufruire del centro linguistico come momento di studio e di autoapprendimento per un periodo di almeno 10 ore. Il programma delle attività laboratoriali sarà concordato con docente del corso e con il lettore madrelingua. Durante le lezioni verrà fornito ulteriore materiale didattico.

Lingua spagnola II

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04724
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua spagnola II:</i> Liliana Membrado (Professore a contratto)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni in aula: Prove di produzione scritta: Questionari a scelta multipla, questionari a risposta breve, compilazione di tabelle, griglie e moduli, brevi descrizioni o narrazioni, lettere formali o informali di carattere personale, composizione di lettere su traccia, stesura di itinerari turistici. Dettati, brevi commenti di testi letterari, riassunti di testi narrativi. Prove di produzione orale: Dibattiti, discussioni. Prove di competenza linguistica: Completamente di frasi o testi sui vari aspetti linguistici, trasformazione di frasi.
Metodi di valutazione:	Lingua spagnola II: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Liliana Membrado: - email: membrado.liliana@gmail.com - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Prerequisiti: Conoscenza degli elementi morfosintattici e lessicali della lingua spagnola (livello B1)

Ampliamento e potenziamento delle strutture linguistiche di base.

Sviluppo delle abilità linguistiche

Ampliamento delle conoscenze lessicali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Far dialogare sistemi di riferimento linguistico-culturale, armonizzando dinamiche interculturali originate da situazioni di differenza linguistica, culturale attraverso attività correlate alla capacità di espressione e condivisione di idee, progetti.

Acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato alla situazione ed al contesto della interazione.

Autonomia di giudizio

Comprendere la complessità linguistica, culturale e letteraria del mondo a livello locale e globale. Affrontare la diversità in modo consapevole, con un approccio interdisciplinare e versatile. Sviluppo delle modalità generali del pensiero attraverso la riflessione sul linguaggio e l'instaurarsi di processi di analisi e sintesi.

Abilità comunicative

Comunicare in modo efficace le proprie idee, rispettando quelle degli altri e dialogando con essi in modo da raggiungere obiettivi comuni e condivisi.
Esposizione fluida e appropriata.
Usare correttamente i linguaggi specifici.
Sapersi esprimere in modo corretto facendo uso della lingua straniera in ambiti legati alla vita quotidiana e ai rapporti interpersonali
Saper argomentare in modo coerente nel sostenere opinioni personali.

Capacità di apprendimento

Partecipazione costruttiva e responsabile, con conoscenze approfondite degli argomenti trattati. Saper riflettere sulla lingua sviluppando le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi con autonomia.

Obiettivi formativi

Lingua spagnola II

Favorire la presa di coscienza del funzionamento della lingua sul piano morfologico, sintattico, lessicale e testuale, attraverso percorsi pedagogici diversificati che vanno dalla scoperta guidata alla riflessione esplicita, da un approccio induttivo ad un approccio deduttivo.

Apprendere la lingua straniera in vista di competenze pragmatico-comunicative per il raggiungimento del livello B2 stabilito dal Quadro Comune di Riferimento del Consiglio d'Europa.

Sviluppare le competenze comunicative di ricezione, interazione e produzione orale e scritta tenendo conto della progressione del percorso, degli ambiti e dei contesti d'uso specifici.

Ampliare e sviluppare la conoscenza del lessico generico e specifico per favorire l'uso della lingua in un contatto autentico in situazioni legate al mondo del lavoro.

Lingua Inglese livello avanzato

Titolo del Corso: English for visual culture and textual analysis

GRUPO NOMINAL

El sustantivo, género y número.

El artículo, determinado e indeterminado. Morfología, concordancia, usos básicos.

El adjetivo calificativo, número, género. Sintaxis. Grados de comparación. Superlativos.

Demostrativos, concepto y función. Morfología y sintaxis.

Posesivos. Morfología y sintaxis.

Indefinidos. Indefinidos que pueden funcionar como pronombres y adjetivos. Casos especiales.

Numerales. Cardinales y ordinales. Lectura de horas, fechas, etc.

Pronombres personales. Formas tónicas y átonas. Casos de combinación de dos pronombres átonos. Pronombres reflexivos. Morfología. Sintaxis.

Pronombres relativos. Morfología. Sintaxis. Adverbios relativos. Pronombres interrogativos.

Morfología. Sintaxis.

PARTÍCULAS

Adverbio. Concepto y función.

Preposizione y conjunción. Concepto y función. Formas. Usos básicos. Por. Para. Verbos que rigen preposición.

GRUPO VERBAL

"Ser" y "Estar". Morfología. Usos de ser y estar. Contrastes entre ser y estar.

Indicativo. Tiempos simples. Tiempos compuestos.

Presente. Morfología de los verbos regulares. Morfología de los verbos irregulares: irregularidad común, cambios ortográficos, irregularidad propia. Sintaxis: consideraciones generales y usos básicos.

Pretérito indefinido. Morfología de los verbos regulares e irregulares. Usos básicos.

Pretérito imperfecto. Morfología de los verbos regulares e irregulares. Sintaxis: consideraciones generales y usos básicos.

Futuro imperfecto. Morfología de los verbos regulares e irregulares. Sintaxis, consideraciones generales y usos básicos.

Condicional imperfecto. Morfología de los verbos regulares e irregulares. Sintaxis, consideraciones generales y usos básicos.

Tiempos compuestos del indicativo: morfología del pretérito perfecto, pretérito pluscuamperfecto. Sintaxis, consideraciones generales y usos básicos.

Imperativo. Morfología de los verbos regulares e irregulares. Sintaxis y usos básicos.

Subjuntivo. Morfología del presente. Verbos regulares e irregulares.

Oración simple y compuesta. Oración independiente.

Oración sustantiva

Oración adjetiva

Oración adverbial. Clases de partículas adverbiales. Criterios de uso. Casos especiales. Oraciones temporales. Oraciones finales. Oraciones causales. Oraciones condicionales. Oraciones concesivas.

Concordancia de tiempos en las oraciones subordinadas.

Estilo indirecto (Información). Estilo indirecto (Orden / Petición)

Pasiva e impersonal. Pasiva e impersonal. Voz pasiva con "ser". Pasiva con "se". Construcción impersonal con "se".

Perifrástica: perífrasis verbales. Perífrasis con infinitivo. Perífrasis con gerundio. Perifrástica: forma continua.

METODOLOGÍA

Il metodo adoperato sarà prevalentemente comunicativo. Gli studenti saranno esposti quanto più possibile a esempi autentici di lingua spagnola.

Il processo di insegnamento/apprendimento sarà soprattutto di tipo strategico e interattivo in quanto imparare una lingua è considerata una forma di socializzazione.

L'uso della lingua straniera durante il corso sarà quanto più ampio possibile per abituare gli studenti all'esposizione e all'uso dello spagnolo come strumento quotidiano.

Si cercherà di arricchire il lessico attraverso la lettura di articoli di vario argomento.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

VEN 1" Español Lengua Extranjera.

F.Castro, F.Marín, R.Morales, S. Rosa.

Edelsa.

"VEN 2" Español Lengua Extranjera

F.Castro, F.Marín, R.Morales, S. Rosa.

Edelsa.

PRIMER PLANO 1- VIDA PROFESIONAL

María Ángeles Palomino

Edelsa

USO DE LA GRAMÁTICA ESPAÑOLA Intermedio

F. Castro

Edelsa

CURSO DE PUESTA A PUNTO en español

A.González Hermoso, C.Romero Dueñas

Edelsa

PUNTO FINAL Curso Superior

M.del C. Marcos de la Losa, M.R. Obra Rodríguez

Edelsa

CLAVE

AA. VV. Diccionario de uso del español actual, Hoepli, Milano 2007

L.TAM, Dizionario spagnolo-italiano. Dizionario italiano-español, Hoepli, Milano 2004

Lingua tedesca II

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04742
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua tedesca II:</i> Sabine Hoffmann (Ricercatore)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni in aula: Confrontare i modelli di grammatica Cercare la frase nelle sue principali tipologie nel testo Individuare i costituenti come unità della frase Individuare le classi di parole e tipi di sintagma Diagrammi ad albero e regole per la formazione della frase Individuare: Ordine delle parole a livello di sintagma Individuare Ordine delle parole a livello di frase Individuare le funzioni semantiche e sintattiche nella frase semplice Distinguere la frase principale e frase secondaria Distinguere le tipologie della frase secondaria
Metodi di valutazione:	Lingua tedesca II: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Sabine Hoffmann: - email: - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca: conoscenza di vari modelli di grammatica (strutturalismo, dipendente, funzionale, cognitiva ecc.) Conoscere le differenze, gli aspetti positivi e negativi/criticati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio: applicare i vari modelli a strutture sintattiche del tedesco.

Autonomia di giudizio

Abbiano la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali

ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi: scegliere un modello per la descrizione della struttura della frase e motivare la propria scelta .

Abilità comunicative

Sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti: esporre i punti fondamentali di vari tipi di grammatica

Capacità di apprendimento

Abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo: saper scegliere un approccio e applicarlo anche all'apprendimento di altre lingue

Obiettivi formativi

Lingua tedesca II

Il corso propone un approfondimento delle nozioni grammaticali del tedesco finalizzato a una maggiore comprensione dei testi, e quindi a una migliore competenza a livello ricettivo. Di pari passo a un vocabolario specifico della linguistica tedesca lo studente acquisirà delle conoscenze metacognitive che verranno consolidate attraverso applicazioni pratiche.

Modelli di grammatica

La frase nelle sue principali tipologie

Il costituente come unità della frase

Classe di parole e tipi di sintagma

Diagrammi ad albero e regole per la formazione della frase

Ordine delle parole a livello di sintagma

Ordine delle parole a livello di frase

Funzioni semantiche e sintattiche nella frase semplice

Frase principale e frase secondaria

Tipologia della frase secondaria

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Di Meola, Claudio (2004): La Linguistica tedesca, Roma.

Ernst, Peter (2004): Germanistische Sprachwissenschaft, Basel.

Weinreich, Harald (1993): Textgrammatik der deutschen Sprache, Mannheim.

Linguistica generale

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04770
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Linguistica generale:</i> Ignazio Mauro Mirto (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Linguistica generale: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Ignazio Mauro Mirto: venerdì dalle 9 alle 10, Ed. 15; - email: ignaziomauro.mirto@unipa.it - telefono: 091 23896307

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Tutte le conoscenze indicate per Linguistica generale nella classe L20. Conoscenze di lingue straniere (soprattutto inglese e francese) sufficienti per la comprensione di testi specialistici della disciplina. Conoscenza dei quadri teorici più noti per l'analisi linguistica. Conoscenza della teoria dell'acquisizione linguistica.

Tutte le capacità indicate per Linguistica generale nella classe L20. Capacità di analisi dell'interfaccia tra morfologia e sintassi. Capacità di individuazione di settori omogenei del lessico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Tutte le conoscenze e le capacità indicate per Linguistica generale nella classe L20. Capacità di proporre ed elaborare soluzioni originali per l'analisi linguistica sia di corpora di dati empirici che di architettura interna di uno o più quadri teorici (grammatica relazionale, minimalismo ecc.). Capacità di proporre ed elaborare soluzioni originali per l'analisi linguistica sia di corpora di dati empirici che di architettura interna di uno o più quadri teorici (grammatica relazionale, minimalismo ecc.).

Autonomia di giudizio

Il consapevole possesso di strumenti metodologici adeguati all'analisi testuale consente autonomia di giudizio con riferimento alla valutazione e alla interpretazione del dato linguistico di superficie. Lo studente mostra consapevole autonomia di giudizio anche riguardo i principi di deontologia professionale.

Abilità comunicative

L'analisi del testo linguistico, almeno per le sue caratteristiche essenziali, dovrà essere comunicata a specialisti con chiarezza e argomentazioni convincenti (e quindi con proprietà di linguaggio

rispetto alla terminologia), con capacità di sintesi e sapendo distinguere fra le informazioni di base e quelle non indispensabili all'argomentazione.

Capacità di apprendimento

Lo studente mostrerà di possedere capacità adeguate a sviluppare ulteriori competenze e ad approfondire quelle che già controlla. Lo studente mostrerà capacità di apprendimento anche con riferimento alla consultazione del materiale bibliografico e di quello di banche di dati e altre informazioni in rete. La capacità di apprendimento dovrà essere orientata alla individuazione delle funzioni che un determinato elemento linguistico svolge all'interno del testo di cui fa parte e delle relazioni che esso intrattiene con uno o più elementi del contesto.

Obiettivi formativi

Linguistica generale

La disciplina si pone l'obiettivo di contribuire alla preparazione di professionisti in possesso di adeguate conoscenze riguardo le lingue naturali, ad esempio rispetto alla origini e ai tratti tipologici, e riguardo la capacità di analisi della struttura di proposizioni anche di lingue tipo logicamente distanti rispetto a quelle note.

Temi recenti della Grammatica Relazionale
Orientamenti tipologici di codifiche morfosintattiche
Aspetti tipologici della morfosintassi romanza
Comparazione strutturata dell'accordo del participio passato
L'accordo del participio passato: idee ricevute
Accordo participiale: questione, metodo, dati
Paradigma di analisi: il sardo logudorese
Sistemi di accordo
Lingue neolatine
Prospettive diacroniche
Teorie correnti sull'accordo participiale
L'acquisizione dell'accordo participiale

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Oggetti e soggetti nella formazione della morfosintassi romanza, N. La Fauci, Giardini editori, Pisa, 1988.

Sintassi comparata dell'accordo participiale romanzo, M. Loporcaro, Rosenberb & Sellier, Torino, 1998

Altro materiale fornito dal docente.

Musicologia e storia della musica

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	08919
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Musicologia e storia della musica:</i> Ivano Cavallini (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/07
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni in aula
Metodi di valutazione:	Musicologia e storia della musica: esame orale
Ricevimento:	Ivano Cavallini: Lunedì ore 14, V piano Facoltà, Studio 505. - email: ivano.cavallini@unipa.it - telefono: 09123863321

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di promuovere ricerche di tipo comparativo con le discipline dell'arte e della comunicazione a partire dalla musica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le nuove teorie della ricerca storica, artistica ed estetica a espressioni della cultura mai o parzialmente esaminate.

Autonomia di giudizio

Capacità di gestire collezioni di dati e concetti relativi alla musica nei suoi aspetti più disparati (performativi, compositivi, sociali), associata a una coerente riflessione teorica, attraverso la quale esibire proposte innovative.

Abilità comunicative

Capacità di elaborare strategie di lavoro e di far pervenire al pubblico degli specialisti (e non) un messaggio compiuto, in cui gli aspetti più ostici del linguaggio tecnico siano sufficientemente comprensibili. All'uopo il lavoro deve essere condotto attraverso esercizi di 'traduzione allusiva' per evitare qualsiasi tipo di semplificazione.

Capacità di apprendimento

Maturazione di metodi di approccio alla disciplina nel rispetto del suo statuto scientifico, e capacità di confronto e connessione con le discipline parentali.

Obiettivi formativi

Musicologia e storia della musica

La musicologia, nata nel XIX secolo sull'esempio della Musikwissenschaft, per almeno un secolo ha seguito la separazione di comodo tra musicologia sistematica (gli elementi del suono, della percezione e della composizione posti in natura) e musicologia storica (tutto ciò che è storicizzabile nella musica, come la performance, la creazione e la ricezione). In questi ultimi decenni ha ripensato il proprio statuto scientifico attraverso un legame di interdipendenza con altre discipline e si è appropriata delle esperienze dei Cultural Studies autoproclamandosi New Musicology.

Il corso esamina le logiche di appropriazione e risemantizzazione da parte della musicografia di alcuni termini epocali, armonia imitazione natura identità, che conservano ancor oggi un ruolo determinate nello sviluppo della civiltà occidentale. Diversamente dai 'concetti della musica', che obbligano a intraprendere un percorso dal lessico tecnico alle interferenze con altri linguaggi, il progetto sotteso alle lezioni mira a illustrare alcuni tratti del labirintico cammino della storia delle idee per arrivare al sapere parcellizzato della musica. Oggetto di analisi, quindi, sono le declinazioni di concetti estranei o tangenti alle branche della musicologia. La cui formazione non dipende dalle discipline del suono, bensì dal complesso di fattori che riconosciamo con l'etichetta di storia delle idee, le quali, a loro volta, istituiscono rapporti complessi con la storia civile, la storia delle tecniche, la storia delle tradizioni, la storia del pensiero filosofico e l'estetica.

Armonia

L'armonia delle sfere dalla filosofia classica al XVI secolo (Platone, Boezio i teologi ebrei, Shakespeare). Armonia dell'uomo con l'universo; armonia degli umori vitali (Ficino). Armonia ritratta nello spettacolo e nel mondo delle immagini. Armonia musicale e il conflitto filosofico con la melodia (Rameau e Rousseau).

Imitazione

imitazione della parola; imitazione del dramma ricostruito senza la scena; pittura sonora: musica logogenica e musica patogenica. Melopea e prosodia. Imitazione della poesia e imitazione dei sentimenti nell'estetica del Seicento. e del Settecento.

Natura vs Cultura'

Da Rousseau alla polemica Lévi-Strauss - Eco. L'Avanguardia. Schoenberg e il concetto di seconda natura in Adorno e Mann.

Identità

Sui concetti di musica di popolo e della nazione in Europa nel XIX secolo. La musica come strumento di persuasione e il senso dell'appartenenza. La musica di tradizione orale; medievistica ed etnomusicologia di fronte alle pratiche dell'improvvisazione e il concetto di musica non scritta.

Improvvisazione

Interpretazione vs improvvisazione' Storia di un confine mai segnato. Interpretazione come traduzione delle logiche compositive, interpretazione come recupero di prassi esecutive decadute. Improvvisazione come elaborazione su temi dati (da Haendel a Beethoven, dal jazz di New Orleans a Kind of Blue di Miles Davis).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

PAOLO GOZZA (a c. di), La musica nella rivoluzione scientifica del Seicento, Bologna, il Mulino, 1989.

ENRICO FUBINI, L'estetica musicale dal Settecento a oggi, Torino, Einaudi, 1968.

ENRICO FUBINI, Musica: natura e storia, Torino, Einaudi, 2004.

NINO PIRROTTA, Tradizione orale e tradizione scritta nella musica, in IDEM, Musica tra medioevo e rinascimento, Torino, Einaudi, 1984.

PAOLO ISOTTA, Il ventriloquo di Dio. Thomas Mann, la music anell'opera letteraria, Milano rizzoli, 1983.

PHILIPP BOHLMAN, The music of european nationalism: cultural identity and modern history, Santa Barbara, Abc-Clio, 2004.

GIANMARIO BORIO, La teoria dell'interpretazione musicale da Adolf Bernhard Marx a Rudolf Kolisch, in Atti del convegno Toscanini e la direzione d'orchestra el suo tempo, Venezia, Marsilio, cds.

IVANO CAVALLINI, Il direttore d'orchestra. Storia e genesi di un'arte, Venezia, Marsilio, 1998.

MICHELA GARDA, L'estetica musicale del Novecento, Roma, Carocci, 2007.

Semiotica della cultura

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13404
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Semiotica della cultura:</i> Gianfranco Marrone (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/05
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Semiotica della cultura: esame orale
Ricevimento:	Gianfranco Marrone: Mercoledì, 11-13 v. delle scienze ed. 15, III piano - email: gianfranco.marrone@unipa.it - telefono: 091.6615416

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere e saper esporre criticamente le principali problematiche legate al dibattito in corso nelle scienze umane a proposito dei processi di significazione, con particolare riferimento alla semiotica delle culture, dello spazio e della città.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di strutturare una riflessione organica sui processi semiotici implicati nella costruzione delle culture e in particolare sui temi inerenti gli spazi sociali. . Formulare strategie di analisi e piani strategici per il riorientamento di spazi.

Autonomia di giudizio

Riconoscere e comprendere i fenomeni di trasformazione culturale con particolare riferimento alle componenti spaziali che li caratterizzano.

Abilità comunicative

Capacità di illustrare con proprietà di linguaggio e precisione scientifica le problematiche relative agli aspetti semiotici della produzione e riproduzione culturale.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nel settore della comunicazione.

Obiettivi formativi

Semiotica della cultura

Il corso, nella sua parte generale, presenterà le principali problematiche della semiotica della cultura, sia nella sua declinazione antropologico strutturale che in quella delle attuali ricerca socio-culturali. Nella sua parte monografica il corso intende approfondire con un approccio semiotico i processi di formazione e cambiamento culturale che interessano le metropoli contemporanee. In particolare, lo studio insisterà sulle dinamiche inerenti la relazione del cittadino con lo spazio e i molteplici modi attraverso i quali queste due entità, entrano in relazione, si generano vicendevolmente influenzando l'una sull'altra. In questo modo gli allievi avranno la possibilità di comprendere non soltanto il mutamento socioculturale in corso nelle grandi città, ma anche di individuare gli aspetti sui quali intervenire per eventualmente correggerne gli esiti attraverso formulando delle strategie di risemantizzazione degli spazi urbani particolarmente utili nel caso di interventi sulla città a diversi livelli (dalla riorganizzazione urbanistica, alla ristrutturazione di uno spazio pubblico etc.).

Introduzione alla semiotica della cultura

Teorie e modelli d'analisi dello spazio urbano

Analisi dei luoghi di socializzazione nella Palermo (località balneari: il caso di Mondello; luoghi sacri: il caso Montepellegrino; centri commerciali; il lungomare; locali notturni; piazza Politeama).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Prima parte. Istituzioni di semiotica della cultura

Esplorazione di alcuni concetti chiave della analisi semiotica delle culture, a partire dai testi dei suoi fondatori: lingua/cultura; noi/altri; multi- e inter-culturalismo; semiosfera; identità/differenza; etc.

Testi di riferimento:

' E. Cassirer, Lo strutturalismo nella linguistica moderna, Guida

' E. Benveniste, Esseri di parola, Bruno Mondadori

' Ju. M. Lotman, Tesi per una semiotica delle culture, Meltemi

Seconda parte: Sulla Natura: oltre l'opposizione fra universalismo e relativismo

Un modo proficuo per superare l'opposizione tradizionale fra universalismo e relativismo, che dilania il dibattito politico e sociale contemporaneo, è quello di mettere in discussione, più che il concetto di cultura, quello di natura. Scoprendo così che, così come esiste una pluralità di culture, c'è anche una pluralità di nature: le differenze culturali non si stagliano a partire da un fondo naturale comune, ma condividono forme naturali differenti, che esse stesse producono e tengono in vita. L'interculturalità rimanda a una internaturalità. La nozione, e l'immagine, del corpo, giocano qui un ruolo fondamentale.

Testi di riferimento:

' B. Latour, Politiche della natura, Cortina

' G. Marrone, La Cura Ludovico, Einaudi

Semiotica delle arti

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06415
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Semiotica delle arti:</i> Maria Laura Agnello (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/04
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni in aula
Metodi di valutazione:	Semiotica delle arti: esame orale, tesina
Ricevimento:	Maria Laura Agnello: via Pascoli, dopo la lezione - email: lauraagnello@fastwebnet.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere e saper esporre criticamente le principali problematiche legate alla semiotica delle arti, e soprattutto alle metodologie d'analisi dell'immagine, artistica e massmediatica, a proposito dei processi di significazione iconica, con particolare riferimento alla differenza tra le culture e le società.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di strutturare una riflessione organica circa la lettura e l'analisi delle immagini, in particolare quelle che riguardano la traduzione nel campo visivo di altri canali sensoriali (sinestesia)

Autonomia di giudizio

Riconoscere e comprendere i fenomeni di rappresentazione iconica della sensorialità e dei processi corporei, con particolare riferimento alle componenti olfattive e ai profumi.

Abilità comunicative

Capacità di illustrare con proprietà di linguaggio e precisione scientifica le problematiche relative agli aspetti semiotici della immagine artistica e massmediatica.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore, cartacee e in rete, visite a musei e mostre di materiale visivo e audiovisivo di vario genere. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nel settore della comunicazione visiva.

Obiettivi formativi

Semiotica delle arti

Obiettivo del corso è quello di approfondire la conoscenza del linguaggio visivo, dell'organizzazione complessa che sta dietro la lettura e l'interpretazione dell'immagine, soprattutto quella contemporanea. Per farlo, si lavorerà alternando lezioni teoriche sulle principali nozioni di semiotica visiva ad analisi di testi visivi veri e propri: dalla fotografia alla pittura, dai logo agli annunci pubblicitari, dagli spazi architettonici ai fumetti

Si affronterà in particolare la problematica della rappresentazione del profumo, dal punto di vista antropologico e sociologico, per arrivare alla questione della sinestesia, dunque ai linguaggi e alle forme visive (o più largamente sensoriali, corporee) che possono 'rendere' una essenza o un aroma. Si prenderanno in considerazione materiali artistici (pittorici, letterari, musicali), mediatici (pubblicità, naming, logo, punti vendita), di design (packaging, grafiche, aroma designers) etc.

Illustrazione delle principali metodologie d'analisi dell'immagine

Ricostruzione della problematica relativa al nesso fra immagine, corporeità e sensorialità

Illustrazione critica della problematica dell'olfatto e del profumo, a partire dalle grandi configurazioni culturali e antropologiche. Problematica della rappresentazione visiva dell'olfatto e dei profumi, con esempi tratti dalla letteratura, dal cinema, dalle arti figurative, dalla pubblicità

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Sulla metodologia d'analisi dell'immagine artistica:

Leggere l'opera d'arte, a cura di Valenti e Corrain, Esculapio

Sulla rappresentazione del profumo:

M. Agnello, Figure del profumo, Carocci

Sul mondo dell'olfatto (un testo a scelta fra):

Gusman, Antropologia dell'olfatto, Laterza

Le Guerer, I poteri dell'odore, Bollati Boringhieri

Le Breton, Il sapore del mondo, Cortina

Lecture di sfondo:

Tonatto, Storia di un naso, Einaudi

Huysmann, Controcorrente, Einaudi

Süskind, Il profumo, Longanesi

Storia dell'arte contemporanea

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06813
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia dell'arte contemporanea:</i> Gabriella De Marco (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/03
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni in aula(lettura delle opere, visite musei, ecc strettamente legate al corso) Si invia, pertanto, alla voce precedente. eventuali visite guidate (mostre, studi, ecc)
Metodi di valutazione:	Storia dell'arte contemporanea: esame orale
Ricevimento:	Gabriella De Marco: Al termine delle lezioni. Da concordare con il docente per il primo semestre (gabriella.demarco@unipa.it; gademarco@tiscali.it). Per i tesisti su appuntamento (gabriella.demarco@unipa.it gademarco@tiscali.it). - email: gademarco@tiscali.it; gabriella.demarco@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente avrà acquisito una buona conoscenza dei linguaggi e delle poetiche della storia dell'arte internazionale dal XIX secolo ai nostri giorni unitamente alla padronanza degli strumenti di indagine della critica d'arte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di inquadramento e comprensione critica dei principali movimenti dell'arte visiva diffusi nell'ambito disciplinare trattato unita alla capacità di lettura, secondo l'inquadramento storico proprio delle disciplina, delle opere d'arte del periodo considerato(pittura, scultura, installazione, architettura, video arte ,ecc). Il corso sarà affiancato da una serie di esercitazioni espressamente mirata alla lettura delle opere d'arte.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente dimostrerà padronanza nella capacità di organizzare un percorso critico sui principali movimenti e personalità compresi nel periodo cronologico trattato sulla base dell'adozione di una metodologia d'indagine fondata sullo studio delle fonti, dei materiali, delle tecniche e delle opere.

Lo studente avrà acquisito, infine, una capacità di orientamento critico all'interno dell'attuale sistema dell'arte e dell'industria culturale.

Abilità comunicative

Capacità di organizzare un discorso critico secondo criteri scientifici rivolto, pur nelle varianti dei differenti destinatari, sia ad un pubblico di non addetti ai lavori sia alla comunità scientifica .

Capacità di apprendimento

Si richiede la capacità di condurre un'accurata ricerca bibliografica mediante gli strumenti principali della ricerca in SBN: :Si richiede, ancora, la conoscenza delle principali istituzioni museali internazionali di arte contemporanea al fine di consentire , mediante le conoscenze acquisite nel corso, l'aggiornamento e la frequenza di master e corsi di formazione nel settore dell'arte contemporanea e dei beni culturali.

Obiettivi formativi

Storia dell'arte contemporanea

L'argomento del corso di Storia dell'arte contemporanea verterà sulla modificazione del ruolo dell'artista nella società occidentale nel passaggio dall'età moderna a quella contemporanea . Trasformazione osservata, tuttavia, sia attraverso il taglio particolare della valorizzazione museografica dei luoghi di lavoro dell'artista sia mediante l'indagine comparata tra l'atelier dell'artista e l'atelier fittizio descritto in molte pagine della letteratura europea tra il XIX ed il XX secolo.

Saranno, dunque, presi in considerazione alcuni modelli significativi di case d'artista e di studi con particolare attenzione all'area italiana e francese tra Ottocento e Novecento (qui si ricordano le case museo di A. Rodin, G. Moreau, Renoir, Matisse, Cézanne ,Brancusi, la casa di Manzù).

Il corso affronterà, quindi, l'aspetto legato ai luoghi del fare arte anche attraverso un'indagine comparata su alcuni importanti contributi sul tema offerti da autori e critici europei nel periodo compreso tra la prima metà dell'Ottocento e i nostri giorni: saranno, dunque, considerate le pagine di Balzac, Zola, F.Olivier, M. Leiris, Saramago, Nooteboom ed altri autori sul tema dell'"atelier fittizio" e saranno consigliate, a riguardo, nel corso delle lezioni, alcune letture dai romanzi e dai testi citati.

L'obiettivo che si intende raggiungere- tramite l'approfondimento di questo argomento- è quello di fornire agli studenti un esempio relativo all'adozione di un percorso metodologico il più ampio possibile che consenta di muoversi con padronanza tra l'ambito specialistico della storia dell'arte(riflessione sulle fonti, sulle tecniche , sulla destinazione museologica delle opere e dei luoghi) e il più ampio contesto della coeva cultura europea con particolare riguardo all'indagine comparata tra arte , architettura e letteratura.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Un manuale a scelta dello studente di apertura internazionale dal Neoclassicismo ai nostri giorni.

L'officina del mago. L'artista nel suo atelier 1900-1950 , cat. mostra a cura di A. Masoero, Torino, Palazzo Cavour 2004, Skirà, Ginevra Milano 2003.

A. De Poli, M. Piccinelli, N. Poggi, Dalla casa -atelier al museo, Edizioni Lybra immagine 2006

N.B.



Si richiede l'acquisizione di una corretta capacità critica anche nella fase di scelta del manuale relativo alla parte istituzionale: Lo studente, infatti, dovrà dimostrare di possedere sia una capacità di ricerca bibliografica sia un'aggiornata conoscenza delle principali pubblicazioni editoriali sull'argomento.

Storia della scienza e della tecnica

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06958
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia della scienza e della tecnica:</i> Andrea L. Carbone (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercizazioni: Visita in campo: laboratorio di scienze biologiche Visita in campo: biblioteca scientifica Visita in campo: laboratorio di diagnostica per immagini
Metodi di valutazione:	Storia della scienza e della tecnica: esame orale
Ricevimento:	Andrea L. Carbone: - email: - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno consolidare le conoscenze di storia della scienza acquisite nel corso degli studi superiori e conseguire la capacità di accedere a fonti più avanzate

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno sviluppare capacità di livello professionale quanto al reperimento di relazioni e analogie tra ambiti disciplinari differenti e in particolare tra l'area umanistica e quella tecnico-scientifica

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno acquisire autonomia di giudizio sui temi connessi allo sviluppo della scienza e alle sue ricadute sociali, politiche, etiche etc. in una prospettiva storica, in particolare acquisendo familiarità con la critica delle fonti del sapere scientifico, l'individuazione del suo pubblico, dei criteri della sua valutazione e delle condizioni della sua formazione e comunicazione

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno acquisire competenze lessicali avanzate nell'ambito tecnico-scientifico e per altro verso sviluppare appieno consapevolezza e capacità attive in merito alla comunicazione del sapere scientifico a livello divulgativo e nel contesto della circolazione specialistica delle informazioni scientifiche

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno familiarizzarsi con gli strumenti che permettono di accedere autonomamente a fonti avanzate di apprendimento e in particolare di sfruttare nel campo degli studi umanistici e della comunicazione elementi appartenenti ad altri ambiti disciplinari

Obiettivi formativi

Storia della scienza e della tecnica

Il corso si propone un esame storico delle immagini connesse allo studio e alla rappresentazione delle forme organiche in ambito scientifico. La somministrazione iniziale di un questionario (i cui risultati non influiranno sulla valutazione finale) mira ad accertare le conoscenze scientifiche generali degli studenti. Una disamina dei problemi, delle fonti e dei metodi dell'acquisizione e della diffusione del sapere scientifico e un'analisi analoga e parallela dello statuto della storia della scienza permetteranno di problematizzare l'oggetto di studio. Le visite in campo mirano a familiarizzare gli studenti con i luoghi e gli strumenti della formazione e della comunicazione del sapere scientifico. La trattazione dei singoli argomenti mira a problematizzare in prospettiva storica un oggetto come la forma organica che tipicamente tende a presentarsi come "dato oggettivo", mostrandone invece la dipendenza dal paradigma

Questionario iniziale

Problemi, metodi e fonti della disciplina

Storia della storia della "scienza"

Il corpo nella cultura antica (scienza e filosofia)

La nascita dell'anatomia comparata

Catalogare le forme, classificare le specie

Dall'antropometria delle statue greche all'uomo vitruviano e oltre

Haeckel e la scienza delle forme

D'Arcy Thompson e la teoria delle trasformazioni

L'evo-devo: da Darwin alla nuova scienza delle forme viventi

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

A. Minelli, *Forme del divenire*, Einaudi, Torino 2007

Sb. Carroll, *infinite forme bellissime*, Codice edizioni, Torino 2006

Storia dell'arte moderna

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06824
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia dell'arte moderna:</i> Maria Giuseppina Mazzola (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/02
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Storia dell'arte moderna: esame orale
Ricevimento:	Maria Giuseppina Mazzola: Martedì 12-13,30 via Pascoli - email: azzurra@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità dell'uso di libri di testo specifici della materia a livello avanzato e conoscenza di alcuni argomenti specialistici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Possedere conoscenze adeguate per ideare e sostenere argomentazioni e per risolvere problemi nel proprio campo di studi.

Autonomia di giudizio

Capacità di raccogliere ed interpretare dati utili per giudizi autonomi.

Abilità comunicative

Comunicare informazioni idee problemi e soluzioni ad eventuali interlocutori.

Capacità di apprendimento

Sviluppare capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi.

Obiettivi formativi

Storia dell'arte moderna

Riuscire a riconoscere stili, artisti e movimenti artistici e collocarli nel loro ambito storico
Lineamenti di storia dell'arte moderna dal 400' al 700'



Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Manuali e testi specifici

Tecnologie informatiche per la comunicazione

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13403
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Tecnologie informatiche per la comunicazione:</i> Roberto Pirrone (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	ING-INF/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula: Realizzazione di pagine web con effetti dinamici realizzati utilizzando le funzionalità CSS avanzate. Rilevazione Javascript dei componenti installati sul browser in uso. Passaggio di informazioni da uno script ad un altro attraverso frame nascosti Realizzazione di script che analizzano espressioni regolari. Realizzazione di pagine con componenti a scomparsa tramite Javascript: menu, pop-up, tab; modifica dinamica dello stile con Javascript. Realizzazione di semplici documenti XML e definizione del namespace; uso di XPath per la ricerca e l'elaborazione di elementi all'interno di un documento XML. Realizzazione di documenti XML validi tramite DTD; Creazione di fogli di stile XSL ed applicazione di trasformazioni XSL per l'output su diversi formati. Creazione di pagine XHTML con funzionalità avanzate tramite la manipolazione del DOM in Javascript. Realizzazione di una semplice applicazione web la cui interfaccia viene aggiornata in maniera asincrona tramite tecnologia AJAX.
Metodi di valutazione:	Esercitazioni in laboratorio Tecnologie informatiche per la comunicazione: esame scritto, esame orale, tesina
Ricevimento:	Roberto Pirrone: Martedì ore 11,00 - 13,00 (salvo in caso di impegni istituzionali). Per altre date, richiedere un appuntamento via e-mail. Dipartimento

di Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica e Meccanica - Viale delle Scienze, Edificio 6, III piano, Stanza 8 - email: roberto.pirrone@unipa.it - telefono: 09123842525

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente, al termine del corso, avrà acquisito conoscenze e metodologie avanzate per comprendere e gestire gli aspetti legati allo sviluppo di un progetto comunicativo che usi le tecnologie Web. Egli conoscerà gli aspetti avanzati delle tecnologie XHTML, CSS, Javascript e XML. Inoltre, lo studente avrà una conoscenza approfondita degli aspetti di natura squisitamente progettuale di un sito web complesso, comprese le tematiche riguardanti la sua usabilità ed accessibilità. Infine, l'allievo avrà una conoscenza chiara, anche se basilare, degli aspetti teorici legati alle architetture software delle moderne applicazioni web.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'allievo, al termine del corso, saprà applicare le proprie conoscenze nell'ambito dell'attività professionale di progetto di un sito web. Egli potrà anche rivestire ruoli di gestione del team di progetto interagendo su un piano professionale con gli esperti informatici.

Autonomia di giudizio

L'allievo potrà autonomamente giudicare sulle scelte di organizzazione dell'interfaccia utente di un artefatto web nonché sulla necessità di applicare o meno determinate soluzioni tecnologiche per quanto attiene la componente più squisitamente architettonica dei sistemi web oggetto del suo lavoro.

Abilità comunicative

L'allievo approfondirà il suo lessico informatico e, in particolare, acquisirà la terminologia propria dello sviluppo di applicazioni web. Egli sarà in grado di interagire professionalmente con gli esperti informatici all'interno di gruppi di progetto misti.

Capacità di apprendimento

L'allievo sarà in grado di approfondire autonomamente qualunque testo, anche avanzato, legato alla progettazione ed allo sviluppo di sistemi web. Egli potrà anche, con l'apporto di un esperto di dominio, acquisire competenze di programmazione in altri linguaggi oltre Javascript poiché avrà già le basi metodologiche per comprendere le problematiche connesse alla programmazione ad oggetti.

Obiettivi formativi

Tecnologie informatiche per la comunicazione

Il corso di "Tecnologie informatiche per la comunicazione" si propone di fornire allo studente delle competenze avanzate riguardo alle tecnologie web sia dal punto di vista della presentazione dei contenuti sia per quanto attiene l'architettura delle applicazioni web nel loro complesso, cioè tenendo conto anche delle tecnologie necessarie a realizzare il cosiddetto "back-end" di una applicazione. Da ultimo, si affronteranno le tematiche legate alla progettazione professionale dei siti web, con particolare riguardo alle problematiche dell'usabilità e dell'accessibilità.

Il corso prevede come naturale prerequisito le conoscenze acquisite dagli allievi nelle esercitazioni del corso di "Fondamenti di Informatica" impartito nei CdL della classe L20 della Facoltà di Scienze della Formazione.

Si affronteranno dapprima gli approfondimenti dell'uso delle tecniche CSS per la creazione di contenuti dinamici nella componente di presentazione dei documenti web. In concomitanza si approfondiranno le conoscenze di Javascript per quanto attiene il BOM (Browser Object Model) la gestione delle immagini, degli eventi ed il controllo di consistenza dei dati immessi dall'utente.

Successivamente, si introdurrà il linguaggio XML come generalizzazione di tutti i linguaggi di marcatura (incluso XHTML) e si affronteranno le tecniche di base per la validazione, la manipolazione e la presentazione di un documento XML in un formato esterno.

Verrà poi affrontato il DOM (Document Object Model) di XML e la sua manipolazione attraverso Javascript, introducendo la tecnologia AJAX (Asynchronous Javascript And XML) per la modifica dinamica di parti di documenti XHTML su richiesta dell'utente al fine di creare interfacce web dinamiche.

Sulla base delle tecnologie introdotte si illustreranno le architetture software delle applicazioni web nel loro complesso con particolare riferimento alle architetture a servizi (web services).

Infine, verrà introdotto il Core Process un modello rigoroso di work-flow per la progettazione/riprogettazione di un sito web. Questo viene trattato in tutte le sue fasi e, da ultimo, si affrontano i temi dell'usabilità e dell'accessibilità dei siti web in un contesto progettuale.

Uso avanzato dei CSS: pseudo-classi, selettori complessi e regole di priorità dei selettori, menu orizzontali e verticali a comparsa, contenuti dinamici di una pagina mediante uso dei CSS.

Javascript BOM: gestione delle finestre, comunicazione tra finestre, navigazione tra finestre, gli oggetti document e navigator, gestione dei cookie.

Eventi Javascript: tipologie di eventi, gestori di eventi e loro registrazione, l'oggetto evento e le sue proprietà, elemento target dell'evento, gestione menu a comparsa con Javascript; controllo di consistenza nei dati delle form: espressioni regolari

Modifiche al CSS con Javascript: la proprietà style, cambiare classi e identificatori, scrivere un CSS dinamicamente nella pagina, cambiare dinamicamente il foglio di stile, mostrare e nascondere elementi, animazioni.

Introduzione a XML: struttura di un documento XML, rappresentazione testuale, alberi XML, namespace XML, applicazioni di XML.

Navigazione di documenti XML con XPath: struttura di un percorso di locazione di un elemento all'interno di un documento XML, abbreviazioni nella sintassi dei percorsi, tipi di dati, operatori ed espressioni XPath.

Validazione di un documento XML: espressioni regolari, DTD (Document Type Definition) cenni di XML Schema.

Trasformazioni XSL (XML Stylesheet Language): modello di elaborazione dichiarativo, pattern e corrispondenze, costruttori di sequenze di trasformazione su elementi/attributi/testo/istruzioni, copia di nodi, applicazione ricorsiva delle regole, elaborazione iterativa e condizionale, regole avanzate: raggruppamento, ordinamento, numerazioni, chiavi, analisi di stringhe, analisi di documenti multipli, uso di funzioni.

Elaborazione Javascript del DOM (Document Object Model): trovare un elemento nel documento XML, ottenere informazioni su un nodo, modificare l'albero XML, creazione e clonazione di nodi, innerHTML.

Concetti di AJAX: richiedere dati al server in maniera asincrona con l'oggetto XMLHttpRequest, gestione della risposta, formati della risposta.

Architettura delle applicazioni web: funzionamento del modello client-server, tecnologie abilitanti per il client, applet e servlet, modelli di elaborazione distribuita: web services e linguaggi SOAP, UDDI e WSDL.

Progettazione di un sito web: il Core Process come modello di workflow per la progettazione/riprogettazione di un sito.

Usabilità ed accessibilità di un sito web: prassi di usabilità più comuni, WAI (Web Accessibility Initiative) e regole base di accessibilità.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Anders Møller, Michael Schwartzbach, "Introduzione a XML", Ed. Pearson Addison wesley, 2007, ISBN: 978-88-7192-373-4, costo EUR 36,00

Peter-Paul Koch, "Javascript secondo Peter-Paul Koch" Ed. Pearson Education Italia, 2007, ISBN: 978-88-7192-368-0, costo EUR 38,00

Gianluca Troiani, "CSS Guida Completa II edizione", Ed. Apogeo, 2008, ISBN: 978-88-503-2771-3, costo EUR 37,00

Kelly Goto, Emily Cotler, "Web Re Design Tecniche per rinnovare un sito Web", Ed. Apogeo, 2002, ISBN: 978-88-730-3968-6, costo EUR 36,00

Materiale didattico in forma elettronica disponibile sul sito web di Facoltà

Siti web con manuali di riferimento per le esercitazioni ed i testi:

<http://www.web-link.it/>

<http://www.w3schools.com/>

<http://www.web-redesign.com/>

Materiale didattico in forma elettronica disponibile sul sito web di Facoltà

Siti web con manuali di riferimento per le esercitazioni ed i testi:

<http://www.web-link.it/>

<http://www.w3schools.com/>

<http://www.web-redesign.com/>

Teoria della letteratura

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07407
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria della letteratura:</i> Clotilde Bertoni (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Teoria della letteratura: esame orale
Ricevimento:	Clotilde Bertoni: Martedì, 10-13, Viale delle Scienze, VI piano. - email: clotber@tin.it - telefono: 09123863234

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Raggiungimento di una valutazione approfondita dell'universo letterario e capacità di inquadrare il suo rapporto con il discorso sociale e culturale. Sviluppo delle competenze per il riconoscimento delle affinità, delle divergenze e delle intersezioni fra la comunicazione artistica e altre forme di comunicazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di interpretare i testi letterari, usando gli strumenti provenienti dai principali indirizzi teorico-critici e al tempo stesso situandoli adeguatamente nel loro contesto storico. Capacità di studiare parallelamente e collegare opere appartenenti a settori diversi della sfera artistica; capacità di coglierne l'interazione con altre sfere.

Autonomia di giudizio

Raggiungimento di una maturità di pensiero tale da unire, con l'opportuno rigore, supporti metodologici di tipo diverso (narratologia, studi culturali, sviluppi recenti dell'estetica), e da integrarli con lo sviluppo di un'opinione personale.

Abilità comunicative

Capacità di svolgere in dettaglio, con padronanza del linguaggio tecnico ma con chiarezza divulgativa, il "close reading", l'analisi puntuale di un testo; capacità di sintetizzare efficacemente, in prospettiva comparatistica, gli itinerari di autori, scuole, filoni letterari.

Capacità di apprendimento

Capacità di leggere e discutere le fonti primarie e di inserirle in percorsi più vasti (la storia e la

fenomenologia dei generi, delle forme, dei temi di lunga durata). Conoscenza aggiornata della bibliografia secondaria e capacità di assemblare su ogni argomento un numero adeguato di riferimenti critici, così da essere in grado di portare avanti una ricerca autonoma.

Obiettivi formativi

Teoria della letteratura

Corso "Fra letteratura e giornalismo: i diversi volti della cronaca nera"

Il corso si propone di fornire strumenti avanzati e stimoli diversi per cogliere sia la specificità dei testi letterari sia le loro connessioni e le loro eventuali sovrapposizioni con testi e discorsi appartenenti ad altri campi della comunicazione: in questo caso attraverso lo studio di un campo che è stato ed è particolarmente al centro di approcci differenti, la cronaca nera.

Le storie delittuose, i cosiddetti faits divers, sono da un lato mezzo di contatto con i lati più estremi e crudi dell'esperienza effettiva, d'altro lato potente molla dell'immaginazione: quindi, da quando lo sviluppo della società di massa li ha posti al centro dell'attenzione collettiva, hanno sollecitato prima intersezioni e influssi, poi vere e proprie contaminazioni tra il settore dell'informazione e quello della creazione artistica.

L'esame dell'argomento in prospettiva comparatistica permette quindi di ripercorrere varie questioni rilevanti: le ambizioni rappresentative del grande realismo; gli accostamenti del giornalismo alla letteratura e i loro diversi esiti (da una parte gli effetti romanzeschi deteriori, dall'altra la perlustrazione delle implicazioni concettuali e psicologiche degli eventi); la crisi delle forme del secondo Novecento e la genesi di forme ibride quali il New Journalism e il Non Fiction Novel; l'odierno accanimento mediatico sulle vicende criminali.

Il corso inizierà con un discorso generale sul senso dell'approccio alla letteratura attraverso lo studio dei generi e dei temi; procederà poi a una ricognizione complessiva dei vari tipi di incroci fra giornalismo e letteratura, e a un'inquadratura sia degli spunti forniti dalla cronaca nera alla narrativa sia dei casi memorabili in cui il giornalismo è ricorso a strategie romanzesche e teatrali per mettere in rilievo il senso dei fatti.

Si approfondiranno poi alcune tappe particolarmente significative: la svolta del romanzo naturalista, che affronta gli aspetti più cupi e scabrosi della realtà, anche grazie all'esperienza giornalistica di alcuni suoi esponenti, e che ha una delle sue realizzazioni più importanti nella Bestia umana di Zola (vicenda giudiziaria, ispirata ad alcuni clamorosi delitti di fine Ottocento); la fluttuazione nella trattazione letteraria della nera fra l'interesse documentaristico, lo scavo psicologico e la tensione della suspense (ben esemplificata da alcuni racconti di Maupassant, Svevo e Buzzati); l'ideazione del Non Fiction Novel (che ha il suo grande archetipo in un libro di Truman Capote, A sangue freddo), pungolata dall'esigenza di riportare in maniera più vivida e più penetrante l'imperversare della delinquenza e i suoi retroscena; alcuni sviluppi recenti di questo filone, che intrecciano l'impegno civile all'elaborazione narrativa (fra gli esempi più interessanti, oltre al popolarissimo Gomorra di Saviano, spicca L'abusivo di Antonio Franchini, che è sia reportage sull'assassinio del giornalista Giancarlo Siani, sia espressione di una crisi generazionale e soggettiva).

Il caso si concluderà con una riflessione relativa alle trasposizioni cinematografiche e alle registrazioni televisive della cronaca, e ai loro rimbalzi sulla letteratura.

Aspetti determinanti della disciplina (storia dei generi e delle forme; critica tematica; rapporto fra discorso letterario e discorso sociale).

Affermazione e sviluppo della cronaca nera fra Ottocento e Novecento (diffusione sui quotidiani, legame con la stampa scandalistica). Riflessioni in merito di Barthes.

La cronaca nera come alimento della letteratura: casi archetipici (Il rosso e il nero, Delitto e castigo, Una tragedia americana).

Genesis del romanzo naturalista, suoi rapporti con la stampa d'inchiesta e la stampa di denuncia. Zola come esempio paradigmatico di scrittore giornalista.

La bestia umana, romanzo giudiziario nato dall'attenzione per la cronaca.

Il fatto di cronaca nella forma breve. Tangenze fra articoli e racconti. Il fatto di cronaca come spunto di riflessione sui problemi del realismo (l'esempio di Maupassant).

Il fatto di cronaca come motore di scandalo e sollecitazione all'analisi psicologica (l'esempio di Svevo e Buzzati).

La nascita delle nuove forme: il New Journalism, il Non Fiction Novel, le principali teorie in merito.

Le innovazioni di Truman Capote. Caratteristiche e ricezione di A sangue freddo.

Riprese del modello di Capote. Il Non Fiction Novel come mezzo di indagine in misteri passati e presenti (De Lillo, De Cataldo, Saviano).

La non fiction fra giornalismo e diario: L'abusivo di Antonio Franchini.

Passaggi dalla cronaca allo schermo: non fiction e cinema impegnato.

Accanimento sui fatti di cronaca, spettacolarizzazione delle vicende criminali.

Rimbalzi sulla letteratura: romanzi -reportage sui criminali-personaggi (Gli eredi di Bettin).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

E. ZOLA, La bestia umana, Milano, Rizzoli, 1976.

D. BUZZATI, La "nera". Crimini e misteri, Milano, Mondadori, 2002.

T. CAPOTE, A sangue freddo, Milano, Garzanti, 2005.

A. FRANCHINI, L'abusivo, Venezia, Marsilio, 2001.

G. BETTIN, Gli eredi, Milano, Feltrinelli, 2007.

A. PAPUZZI, Letteratura e giornalismo, Roma-Bari, Laterza, 1998.

C. BERTONI, Letteratura e giornalismo, Roma, Carocci, 2009.

Teoria e tecniche dei nuovi media

Teorie della comunicazione

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07457
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria e tecniche dei nuovi media:</i> Anna Fici (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/08
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Teoria e tecniche dei nuovi media:
Ricevimento:	Anna Fici: Mart. ore 11.00 - 12.00, Stanza Fici-Lo Verde-Pepe, 2° piano, Ed. 15, Viale delle Scienze, Palermo - email: anna.fici@unipa.it - telefono: 3388084040

Obiettivi formativi

Teoria e tecniche dei nuovi media

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo